

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	06/05/2016	12	Addio a Giorgio Ricotti, il conte costruttore <i>Stefano Rispoli</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	06/05/2016	15	Perugia - Paura al PalaEvangelisti per un principio d'incendio Tempestivo intervento <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	06/05/2016	22	Assisi - Balle di fieno in fiamme alle prime luci dell'alba Cede il tetto del capannone <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	06/05/2016	42	Frane sotto i ferri Doppio intervento per metterle a posto <i>Giorgio Magnani</i>	7
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	06/05/2016	44	Tutti i candidati presenti nelle tre liste <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	06/05/2016	13	Volontari per ripulire spiaggia e verde Così faremo spazio alla passerella <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI MODENA	06/05/2016	22	Danno fuoco alla staccionata Ragazzi scoperti e denunciati <i>Serena Arbizzi</i>	10
GAZZETTA DI MODENA	06/05/2016	27	Di corsa sulle colline intorno a Marano <i>Redazione</i>	11
LIBERTÀ	06/05/2016	13	Piacenza - Doppio incendio di un'auto in via Mazzini: decise cure psichiatriche per l'imputato <i>Redazione</i>	12
LIBERTÀ	06/05/2016	23	Piacenza - Aemilia, l'inchiesta partita da Piacenza Leo supertestimone = Aemilia, il maggiore Leo super testimone <i>Paolo Marino</i>	13
NAZIONE SIENA	06/05/2016	47	Via Peruzzi verso la riapertura agli autobus <i>P.t.</i>	14
NAZIONE VIAREGGIO	06/05/2016	47	I milioni sono 5 per la spesa e 6,5 per mutui da rimborsare <i>Redazione</i>	15
NAZIONE VIAREGGIO	06/05/2016	47	Vacche magre nel bilancio 2016 Carnevale e Pucciniano a euro zero <i>Beppe Nelli</i>	16
NAZIONE VIAREGGIO	06/05/2016	62	Frenetica attesa guardando il cielo Garfagnini: Sarà uno spettacolo <i>Dario Pecchia</i>	17
NUOVA FERRARA	06/05/2016	31	Bruciate le motrici di due camion Sono rovinato = Bruciano le motrici di due camion <i>Maria Rosa Bellini</i>	18
NUOVA FERRARA	06/05/2016	31	La disperazione del proprietario Sono rovinato, una tragedia <i>Redazione</i>	19
PRIMA PAGINA MODENA	06/05/2016	11	In arrivo 20 cantieri sugli argini dei fiumi <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/05/2016	65	Ancora troppo forte l'odore di fumo Il Majorana chiuso fino al 16 <i>Angela Carusone</i>	21
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/05/2016	68	Io, vittima del mutuo rovina-famiglie <i>Matteo Radogna</i>	22
RESTO DEL CARLINO FERRARA	06/05/2016	49	Goro scende in piazza Per dissociarci da criminali e omertà <i>Nicola Bianchi</i>	23
RESTO DEL CARLINO FERRARA	06/05/2016	58	Noi Ferraresi - Danni, il gregge è innocente <i>Cristiano Bendin</i>	24
RESTO DEL CARLINO FERRARA	06/05/2016	58	Fotografia <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO FERRARA	06/05/2016	69	La Ceramica guarda avanti <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO FERRARA	06/05/2016	70	Un altro rogo di camion nella notte C'è un piromane che si diverte <i>Redazione</i>	27
RESTO DEL CARLINO FERRARA	06/05/2016	73	Un marchio d'area per l'Unione In collaborazione con i privati <i>Franco Vanini</i>	28
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	06/05/2016	51	Viaggio magico nella terra di Beatrice = Dentro la bellezza nel paradiso che fu di Dante e Beatrice <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	06/05/2016	61	Il Municipio trasloca in piazzetta Traversari Così risparmiamo 3mila euro di bollette <i>Quinto Cappelli</i>	30
RESTO DEL CARLINO MODENA	06/05/2016	58	Fiumi, lavori sugli argini Il presidio è costante <i>Redazione</i>	31
RESTO DEL CARLINO MODENA	06/05/2016	65	Paura alla Cavazzona Incendio doloso distrugge due vetture <i>P.m.</i>	32

Rassegna Stampa

06-05-2016

RESTO DEL CARLINO PESARO	06/05/2016	64	Investimenti e manutenzione delle strade: il Comune è virtuoso e finisce sul podio <i>Redazione</i>	33
RESTO DEL CARLINO PESARO	06/05/2016	67	Cinque candidati per contendersi il ruolo di primo cittadino <i>Redazione</i>	34
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	06/05/2016	65	Esercitazioni di Protezione Civile e Cri <i>Redazione</i>	35
RESTO DEL CARLINO RIMINI	06/05/2016	64	A Soanne via ai lavori alla frana entro l'estate <i>Redazione</i>	36
RESTO DEL CARLINO RIMINI	06/05/2016	65	Fiamme nella Cartiera Ciacci <i>Redazione</i>	37
TIRRENO MASSA CARRARA	06/05/2016	28	Tariffe dei rifiuti giù anche a Podenzana <i>Redazione</i>	38
VOCE DI ROMAGNA	06/05/2016	16	i nostri Lavori per 490.000 euro alla frana di Soanne <i>Redazione</i>	39
VOCE DI ROMAGNA	06/05/2016	17	Notte di fuoco alla cartiera Ciacci <i>Redazione</i>	40
VOCE DI ROMAGNA	06/05/2016	20	Finiti i lavori in via Circonvallazione In partenza quelli di via Merlara <i>Redazione</i>	41
VOCE DI ROMAGNA	06/05/2016	22	Quote rosa in maggioranza, stesso simbolo e tanti volti nuovi Presentata la lista del Pri che alle urne torna... a sinistra <i>Redazione</i>	42
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	06/05/2016	13	Servizi più rapidi a cittadini e professionisti <i>E.p.</i>	43
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	06/05/2016	12	Premio Rotondi, la consegna ai salvatori dell'arte <i>Redazione</i>	44
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	06/05/2016	16	Lavori sulle strade, Pergola sale sul podio <i>Marco Spadola</i>	45
CORRIERE DI AREZZO	06/05/2016	16	Cincinelli di Alternativa incontra gli abitanti della frazione Ricasoli <i>Redazione</i>	46
CORRIERE DI SIENA	06/05/2016	17	Frana di via Esassetta L'allarme dei residenti <i>M.b.</i>	47
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	06/05/2016	39	Frana di Soanne, finanziata la sistemazione: 490mila euro dall'ex Servizio tecnico di bacino <i>Redazione</i>	48
GAZZETTA DI PARMA	06/05/2016	24	Domenica la prima giornata ecologica <i>Redazione</i>	49
vigilfuoco.it	06/05/2016	1	Ancona, incendio autovettura in autostrada A14 <i>Redazione</i>	50
MESSAGGERO ANCONA	06/05/2016	10	Palio di San Floriano Jesi nel Medioevo <i>Eleonora Dottori</i>	51
MESSAGGERO ANCONA	06/05/2016	14	Anziana scomparsa, mistero irrisolto <i>Rossella Luciani</i>	52
MESSAGGERO FROSINONE	06/05/2016	2	Largo Turriziani cambia volto, Scaccia: Primo passo per rilanciare il Centro <i>Gianpaolo Russo</i>	53
MESSAGGERO METROPOLI	06/05/2016	3	Nettuno, recuperata dai volontari anfora romana <i>Redazione</i>	54
MESSAGGERO OSTIA	06/05/2016	3	Incendio in una villa, danni ingenti ai mobili <i>E.ros.</i>	55
MESSAGGERO OSTIA	06/05/2016	7	Recuperata un'anfora romana <i>Redazione</i>	56
NAZIONE MASSA E CARRARA	06/05/2016	62	Corrilunigiana: in gara anche i bambini in passeggino <i>Redazione</i>	57
NAZIONE PISA	06/05/2016	63	Come convincere a differenziare? Geofor ingaggia l'ex pugile Ali <i>Sarah Esposito</i>	58
NAZIONE PRATO	06/05/2016	51	Fiamme e paura in via Cerutti Ritorsione contro il comitato <i>Laura Natoli</i>	59
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	06/05/2016	6	Rivotorto - Rogo in azienda agricola <i>Redazione</i>	60
REPUBBLICA FIRENZE	06/05/2016	3	Un solo capotreno sui regionali doppi "Allarme sicurezza" <i>Gerardo Adinolfi</i>	61
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	06/05/2016	64	Ho visto Guida vicino al torrente Acquarossa <i>Marcello Iezzi</i>	62
RESTO DEL CARLINO CESENA	06/05/2016	53	Gozzoli punta su sicurezza e depuratore Ecco le tre liste che lo appoggeranno <i>Giacomo Mascellani</i>	63
VOCE	06/05/2016	24	Assisi - Corso su giornalismo e protezione civile <i>Redazione</i>	64

Rassegna Stampa

06-05-2016

meteoweb.eu	06/05/2016	1	- La strage di Sarno del 1998 e la nascita dei PAI: Piani di Assetto Idrogeologico - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	65
firenze.repubblica.it	06/05/2016	1	Petrolio: prezzi chiudono in rialzo ma sotto i massimi <i>Redazione</i>	66
abruzzo24ore.tv	06/05/2016	1	Scossa di Terremoto all'Aquila Sveglia la Citt?. Il sisma Avvertito anche nelle Periferie - Il dopo terremoto L'Aquila - <i>Redazione</i>	67
altarimini.it	06/05/2016	1	Tutela della costa: a Riccione un convegno sull'erosione <i>Redazione</i>	68
altarimini.it	06/05/2016	1	Poggio Berni: il Comune fa il bilancio dei danni <i>Redazione</i>	69
altarimini.it	06/05/2016	1	Frana di Soanne a Pennabilli: entro l'estate al via i lavori, investiti 490mila euro <i>Redazione</i>	70
forli24ore.it	06/05/2016	1	Il Comune di Castrocaro ringrazia la Fondazione Cassa dei Risparmi per l'acquisto di un gruppo elettrogeno <i>Redazione</i>	71
imola24ore.it	06/05/2016	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	72
luccaindiretta.it	06/05/2016	1	Scuola dell'infanzia di Sorbano del Vescovo, servono altri lavori. La relazione dei tecnici: "C'è il rischio di cedimenti" <i>Redazione</i>	73
modena2000.it	06/05/2016	1	Cantieri sui fiumi, Muzzarelli incontra le associazioni agricole <i>Redazione</i>	74
newsrimini.it	06/05/2016	1	Frana di Soanne. In estate lavori per 490mila euro • <i>Redazione</i>	75
piacenzasera.it	06/05/2016	1	Tutela ambientale, al Marconi gli studenti interrogano gli esperti <i>Redazione</i>	76
provincia.modena.it	06/05/2016	1	FIUMI, MUZZARELLI INCONTRA ASSOCIAZIONI AGRICOLE I LAVORI ESTIVI SU ARGINI E CASSE, "PRESIDIO COSTANTE" <i>Redazione</i>	77
toscana-notizie.it	06/05/2016	1	Operai forestali, Remaschi: "Regione mantenuto gli impegni, sindacati sbagliano ad annunciare scioperi"; <i>Redazione</i>	78
toscana-notizie.it	06/05/2016	1	Operai forestali, Remaschi: "Regione mantenuto gli impegni, sindacati sbagliano ad annunciare scioperi"; <i>Redazione</i>	79

Addio a Giorgio Ricotti, il conte costruttore

[Stefano Rispoli]

Addio a Giorgio Ricotti, il conte costruttore. È morto a 63 anni il discendente di una delle più note famiglie nobili anconetane STEFANO RISPOLI. Soffriva da tempo di problemi cardiaci, ma nessuno pensava che la situazione precipitasse così all'improvviso. Il suo cuore ha smesso di battere ieri mattina alle 9 nel reparto di Chirurgia generale dell'Inrca, dove era ricoverato da lunedì. Avrebbe compiuto 63 anni a novembre il noto costruttore Giorgio Ricotti, discendente di una delle famiglie nobiliari più antiche e facoltose di Ancona. Aveva già affrontato due interventi, versava in condizioni critiche, ma la sua morte ha sorpreso tutti e ha gettato nello sconforto la moglie Arianna Avoni, con cui era sposato da 26 anni, le figlie Claudia e Livia, il fratello Giuseppe, primario della clinica di Dermatologia all'Inrca, e i nipoti Filippo e Francesca. Giorgio, carattere esuberante ma dall'animo profondamente buono e altruista, nonno affettuoso (adorava i nipotini Filippo e Giacomo), viveva in via Volterra, nel cuore del quartiere Adriatico. Da giovane aveva lavorato a Roma alla Banca dell'Agricoltura di cui il padre Raimondo, scomparso nel lontano 1983, era dirigente. Ma col tempo ha prevalso il suo spirito imprenditoriale e così ha dato vita a un'attività immobiliare in proprio, la Ricotti Costruzioni, con sede in via Trento. Portano la sua firma diversi complessi residenziali al Pinocchio, al Q2 e a Collemarino, dove è cresciuto con il padre Raimondo e la madre, la contessa Maria Grazia Honorata, scomparsa nel 2000. Grande appassionato di caccia, amava il calcio - era tifoso del Torino ed era stato dirigente della squadra del Colle 2006 a Collemarino - e la boxe, tanto che in passato aveva finanziato l'Unione Pugilistica Anconetana (Upa). Si era anche impegnato in politica come consigliere di circoscrizione nel Msi e An. Il suo nome è legato a quello di una delle famiglie più illustri di Ancona, i conti Ricotti, armatori, commercianti e proprietari terrieri, il cui titolo nobiliare fu acquisito nel 1792 dagli antenati Tommaso e Carlo. Vastissimo il loro patrimonio immobiliare. Al conte Luigi Ricotti, ascendente diretto di Giorgio, si deve la costruzione all'inizio dell'800 di Villa Favorita a Candia, un tempo dimora signorile, dal 1998 sede dell'Istituto. La leggenda narra che, durante un tragitto in carrozza, il conte Ricotti e il suo servo furono colti da un violento temporale che allagò tutta la zona del Piano. Malgrado il cocchiere cercasse di convincerlo a cercare riparo, il conte, uomo fiero e autoritario, non si fece impaurire e tirò dritto, trovando la morte nell'alluvione nei pressi dell'ex ospedale psichiatrico. Tra i possedimenti dei conti Ricotti, i palazzi nobiliari che portano il loro nome via Bemabei, nel centro storico di Ancona, e Camerano. I funerali di Giorgio Ricotti si svolgeranno domattina alle 9 nella chiesa del Sacro Cuore. La sua impresa edile ha realizzato complessi residenziali al Pinocchio al Q2 e a Collemarino. Giorgio Ricotti è morto ieri mattina alle 9 nel reparto di Chirurgia generale dell'Inrca, dove era ricoverato da lunedì. Avrebbe compiuto 63 anni a novembre. Era titolare di un'impresa di costruzioni -tit_org-

Sicurezza, vigili del fuoco in azione

Perugia - Paura al PalaEvangelisti per un principio d'incendio Tempestivo intervento

[Redazione]

Sicurezza, vigili del fuoco in azione Paura al PalaEvangelisti per un principio d'incendio Tempestivo intervento > PERUGIA Momenti di paura, nel primo pomeriggio di ieri, al PalaEvangelisti di Perugia. Per un principio d'incendio che ha interessato una zona adiacente la struttura. Decisivo l'intervento degli uomini della sicurezza, che in poco tempo sono riusciti a domare l'incendio con gli estintori. A completare l'operazione di messa in sicurezza ci hanno pensato i vigili del fuoco. Tutto è tornato alla normalità nel giro di pochi minuti. Proprio ieri sera, al palazzetto, è andata in scena la gara 2 della finale scudetto del campionato di pallavolo tra la Sir Perugia e la Dhl Modena. -tit_org- Perugia - Paura al PalaEvangelisti per un principio d'incendio Tempestivo intervento

Intervengono vigili del fuoco e carabinieri

Assisi - Balle di fieno in fiamme alle prime luci dell'alba Cede il tetto del capannone

[Redazione]

Intervengono vigili del fuoco e carabinieri Balle di fieno in fiamme alle prime luci dell'alba Cede il tetto del capannone I ASSISI Alba di lavoro, quella di ieri mattina, per i vigili del fuoco del distaccamento di Assisi e per i carabinieri della compagnia di Assisi, a causa di un incendio scoppiato in un agriturismo nella zona di Rivotorto, in via Santa Maria della Spina, già in passato oggetto di un caso analogo: a essere letteralmente divorate dalle fiamme sono state alcune balle di fieno. Secondo una prima ricostruzione, il fuoco-le cui cause sono ancora ignote; sono in corso le indagini dei militari assisani e dei "caschi rossi", che stanno cercando di ricostruire la vicenda nei minimi dettagli - avrebbero causato danni al capannone dell'azienda: circa 100 i metri quadrati inagibili e transennati, a causa del cedimento della copertura del capannone. Sulle cause dell'incendio, scoppiato intorno alle cinque di ieri mattina, sono in corso anche le indagini accurate dei carabinieri guidati dal maggiore Marco Sivori perché al momento non è escluso che si sia potuto trattare di un atto di origine dolosa. Le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza della struttura sono durate buona parte della mattinata, con i vigili del fuoco impegnati a evitare qualsiasi ripresa di vigore delle fiamme. -tit_org- Assisi - Balle di fieno in fiamme alle prime luci dell'alba Cede il tetto del capannone

Montiano. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Frane sotto i ferri Doppio intervento per metterle a posto

[Giorgio Magnani]

Montiano. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Via Circonvallazione è stata completata Fra due settimane tocca a via Merlara MONTIANO. Frane sotto i ferri: finiti i lavori in via Circonvallazione, in partenza quelli in via Merlara. Sono stati ultimati questi giorni i lavori di consolidamento della scarpata a valle di via Circonvallazione e di ripristino della sede stradale della stessa via. La riapertura della strada è prevista a breve, al termine delle operazioni di collaudo statico - informa l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Servizio area Romagna - A seguito degli eventi atmosferici eccezionali del periodo gennaio-marzo 2015, via Circonvallazione era stata colpita da una frana, che ne aveva causato la chiusura al traffico. L'intervento di sistemazione, che ha ottenuto un finanziamento regionale di 500 mila euro, è iniziato il 16 novembre 2015 ed è stato ultimato lo scorso 20 aprile. La progettazione esecutiva e la direzione dei lavori sono stati curati dall'ex Servizio tecnico di bacino Romagna, ora Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Sempre a Montiano fra un paio di settimane prenderanno il via i lavori di ripristino della strada comunale via Merlara, anche questa colpita da una frana segnalata nel mese di ottobre 2015. La Regione ha stanziato 150 mila euro. I lavori, con progettazione esecutiva e direzione a cura del Servizio Area Romagna, si concluderanno a fine estate. I lavori fanno seguito alle segnalazioni del sindaco di Montiano, a cui sono seguiti gli accertamenti sul territorio effettuati da funzionari e tecnici regionali. I due interventi confermano il sindaco Fabio Molari - scaturiscono dagli ottimi rapporti di collaborazione con il Servizio tecnico di bacino, una sinergia che è anche l'unica strada maestra per i piccoli Comuni nell'aver un interlocutore che ha forza, capacità tecniche e fondi. Stiamo pensando anche di fare un'inaugurazione dei lavori. L'operazione in ripristino di via Circonvallazione, situata sopra al campo da calcio franato, è venuta veramente bene, con l'aggiunta anche di un guard rail in ferro ma rivestito in legno. Ringrazio per la collaborazione ricevuta sia Mauro Vannoni, direttore dell'ente intervenuto, sia Paola Gazzolo, assessore regionale alla difesa del suolo. Sono entrambe strade comunali che con le nostre sole forze non avremmo potuto sistemare. Giorgio Magnani -tit_org-

Pd, Pri e civica Sport e Turismo

Tutti i candidati presenti nelle tre liste

[Redazione]

Pd, Pri e civica Sport e Turismo Tutti i candidati presenti nelle tre liste CESENATICO. Ciascun candidato è salito sul palco per presentarsi. Lista Pd: Casali Roberto (capolista), 72 anni, pensionato; Agostini Jacopo, 42 anni, commercialista; Andreani Rina, 64 anni, educatrice di infanzia pensione; Baiardi Cristina, 50 anni, avvocato; Della Motta Lorena, 55 anni, commerciante; Drudi Mario, 50 anni, dirigente società cooperativa; Grassi Daniele, 51 anni, insegnante d'inglese alla scuola media; Montalti Valentina, 32 anni, architetto; Morara Gaia, 42 anni, consulente marketing per il turismo; Mughetti Maurizio, 62 anni, medico radiologo libero professionista; Nardiello Giuseppe, 29 anni, geometra; Ricci Alberto, 21 anni, studente universitario; Senni Alessandra, 49 anni, albergatrice; Sirri Maria Rita, 56 anni, impiegata; Vécari Lorenzo, 21 anni, studente universitario; Zoffoli Beatrice, 23 anni, laureata in Lettere. Lista Pri: Gasperini Mauro (capolista), 59 anni, ingegnere; Baiardi Matteo, 26 anni, attore; Bazzocchi Stefano, 51 anni, architetto; Boni Alessia, 28 anni, ragioniera; Lagnaz Mei, 21 anni, studentessa universitaria; Magnani Igor, 41 anni, artigiano; Pacchioni Patrizia, 38 anni, avvocato; Pavel Cristina, 49 anni, medico; Ridolfi Lisa, 44 anni, ristoratrice; Rossi Monica, 40 anni, ristoratrice; Sacchetti Giacomo, 27 anni, volontario protezione civile. Lista Cesenatico Sport e Turismo: Savini Vittorio (capolista), 72 anni, venditore auto e officina; Abbondanza Matteo, 49 anni, avvocato; Bracci Serena, 49 anni, ristoratrice; Cristofori Alessia, 43 anni, impiegata; Grasso Domenico, 50 anni, albergatore; Lombardi Anna, 19 anni, studentessa, insegnante di ballo; Lucchi Diño, 49 anni, imprenditore settore turismo; Mattiello Roberto, 45 anni, ingegnere libero professionista; Pagliarani Stefano, 49 anni, carrozziere; Pasolini Silvia, 47 anni, albergatrice; Spinelli Sandro detto Spino, 53 anni, agente immobiliare; Spinelli William, 46 anni, capo officina; Terraneo Natalia, 39 anni, operatrice mense scolastiche. npfigaminadiGonati I -tit_org-

Volontari per ripulire spiaggia e verde Così faremo spazio alla passerella

[Redazione]

RAVENNA. Appuntamento domani mattina a Marina per pulire la spiaggia libera e la duna di fronte alla Ex colonia: la giornata ecologica è organizzata dal servizio di Protezione civile del Comune. L'appuntamento è per le 9.30 di fronte al Bagno Dolce vita. Alla iniziativa parteciperanno i volontari del Mistral, del consiglio territoriale del mare e del comitato cittadino di Punta Marina. Hera fornirà sacchetti per l'immondizia raccolta, guanti e le pinze per i volontari. L'operazione di pulizia è aperta a tutti si legge nella nota - ed è funzionale al completamento della passerella di legno esistente, realizzata con fondi Eni, che consente di tutelare la morfologia e vegetativa della duna. 9S 3Sy s. -tit_org-

campogalliano

Danno fuoco alla staccionata Ragazzi scoperti e denunciati

[Serena Arbizzi]

CAMPOGALLIANO CAMPOGALLIANO le dell'Unione terre d'argine lare quanto stava avvenendo Avevano pensato di fare un sono intervenuti ai laghetti sabato sera alla polizia muni "falò" con la legna della stac- Curie!. Il sopralluogo è stato cipale e di velocizzarne l'intercionata, ma la segnalazione necessario a causa di un grup- vento. Gli agenti hanno provtempestiva di qualche perso- pò di ragazzi che si stava di- veduto a identificare e denunna che si trovava nelle vici- vertendo a dare fuoco alla le- ciare gli autori della nanze ha impedito che la gna della staccionata, provo- "bravata". "bravata" si trasformasse in cando danni Recentemente Serena Arbizzi un incendio. Sabato sera gli ai laghetti si' è formato un agenti della polizia mumcipa- gruppo di controllo di vicinato: è vero, infatti, che non ci sono abitazioni in quel luogo. Tuttavia ci sono associazioni i cui referenti, per tutelarsi dalle incursioni di ladri o vandali, hanno deciso di unire le forze: questo ha consentito di segna- -tit_org-

Di corsa sulle colline intorno a Marano

[Redazione]

Di corsa sulle colline intorno a Marano MARAÑO. Domenica l'associazione L'albero e i bambini APS organizza la terza edizione della gara podistica non competitiva denominata "CorriMarano". Il percorso, dalla palestra Marcello Torlai, si dirama sulle colline di Villabianca e Denzano. Il podista esperto potrà scegliere il trail di 15 km, mentre chi vuole affrontare una corsa più tranquilla o passeggiata nella natura potrà optare per il percorso light (8 km) tutto su strada asfaltata, tranne un brevissimo tratto. Sarà possibile iscriversi anche sul posto dalle 8. La partenza è prevista per le 10. Il percorso sarà presidiato dalla Protezione Civile ed è garantita la presenza della Pubblica assistenza di Vignola. Baby parking a cura della associazione Polisportiva Marano e doccia calda garantita. Sarà inoltre possibile consumare il pranzo presso il Circolo La Grama. Al pomeriggio i bambini potranno misurarsi in una gara Campestre (percorso di circa 600 mt alla portata di tutti). Per info e Iscrizioni consultare il sito www.alberoeibambini.it inviare mail a nfo@alberoeibambini.it

Piacenza - Doppio incendio di un'auto in via Mazzini: decise cure psichiatriche per l'imputato

[Redazione]

Doppio incendio di un'auto in via Mazzini: decise cure psichiatriche per l'imputato (ferr.) Verrà preso in carico dal servizio psichiatrico dell'Ausi l'uomo imputato di incendio doloso per avere appiccato il fuoco per due volte ad un'auto d'epoca in un garage nella zona del centro storico. Ieri mattina davanti al giudice Maurizio Boselli ha testimoniato lo psichiatra Corrado Cappa e anzitutto raccontato la difficoltà nell'incontrare l'imputato che ha inizialmente rifiutato i colloqui con il medico. Lo ha successivamente descritto come una persona afflitta da un grave disturbo della personalità. L'imputato, difeso dall'avvocato Roberta Prampolini, è in carcere dalla scorso mese di settembre e quando a breve uscirà verrà immediatamente preso in carico dal servizio psichiatrico dell'Ausi per sottoporlo alle opportune cure come deciso ieri dal giudice. Il processo è stato dunque rinviato a dopo l'estate quando verrà effettuata una nuova valutazione sulle condizioni di salute dell'imputato. I due episodi contestati all'uomo sono avvenuti nel settembre dello scorso anno a distanza di poche ore uno dall'altro. In entrambi i casi un uomo si era avvicinato alla vettura e aveva versato sulla carrozzeria della benzina appiccando quindi fuoco al combustibile. Alcuni condomini dell'edificio dove si trova il garage si erano resi conto di quanto stava accadendo e avevano dato l'allarme ai vigili del fuoco che, intervenuti sul posto, avevano messo in sicurezza l'automobile e impedito che le fiamme si propagassero. Sul posto erano accorsi anche i carabinieri del radiomobile che avevano fermato un uomo notato mentre si stava allontanando dal garage dove era avvenuto il rogo. Era stato quindi accusato di incendio doloso ed arrestato. - tit_org- Piacenza - Doppio incendio di un'auto in via Mazzini: decise cure psichiatriche perimputato

'ndrangheta alla sbarra -

Piacenza - Aemilia, l'inchiesta partita da Piacenza Leo supertestimone = Aemilia, il maggiore Leo super testimone

[Paolo Marino]

Aemilia, rinchiasta partita da Piacenza Leo supertestimone., che l'organizzazione criminale PIACENZA - Dalla prossima udien- a Nicolino GrandeAra2a dell 11 maggio il processo Ae- i faceva a Parma, Reggio Emilia milia entra nel vivo. A deporre Bologna. Per ascoltare la depocome testimone nell aula specia- del maggiore Leo servile del Tribunale di Reggio Emilia. anno almeno 4 udienze. sarà il maggiore Andrea Leo, per sette anni comandante dei carabinieri di Fiorenzuola, ora trasferito ai Ros di Catanzaro. Le indagini che coordinò fecero emergere il radicamento delle cosche della 'ndrangheta in Emilia. Un lavoro investigativo partito dal Piacentino, tra Castelvetro e Fiorenzuola, che si estese rapidamente a gran parte della regione, mettendo in luce gli affari illeciti - Per 7 anni comandante a Fiorenzuola, ricostruirà la genesi dell'indagine partita dal Piacentii Aemilia, il maggiore Leo super testimoni Ai giudici di Reggio Emilia racconterà i fatti raccolti nell'informativa di 4mila pagir Dalla prossima udienza dell'11 maggio il processo Aemilia entra nel vivo. A deporre come testimone nell'aula speciale del Tribunale di Reggio Emilia sarà il maggiore Andrea Leo, per sette anni comandante dei carabinieri di Fiorenzuola, ora trasferito ai Ros di Catanzaro. Le indagini che coordinò fecero emergere il radicamento delle cosche della 'ndrangheta in Emilia. Un lavoro investigativo partito dal Piacentino, tra Castelvetro e Fiorenzuola, che si estese rapidamente a gran parte della regione, mettendo in luce gli affari illeciti che l'organizzazione criminale guidata da Nicolino Grande Aracri faceva a Parma, Reggio Emilia e Bologna. E già stimato che per ascoltare la deposizione del maggiore Leo serviranno almeno quattro udienze, considerato che la relazione stilata dai carabinieri di Fiorenzuola al termine delle indagini fu di circa 4.000 pagine. Un dossier nel quale si trova la genesi dell'indagine, partita da un territorio come la Bassa piacentina dove la presenza della 'ndrangheta era nota, visto che già nel 2002 l'indagine Grande Drago ne certificò la presenza. Estorsioni e spaccio di droga sembravano allora le attività criminali di spicco, Chiusa la partita del Grande Drago, la rinnovata attenzione degli inquirenti piacentini verso la 'ndrangheta parte da un fatto tutto sommato circoscritto: l'incendio di una Bmw nel cortile di un imprenditore di Castelvetro avvenuto nel settembre del 2009. Quel fatto suona come un campanello d'allarme. Il rogo viene subito considerato come un avvertimento mafioso e le conferme arrivano quando si scopre che l'imprenditore era stato vittima di una tentata estorsione. Nel corso delle indagini Ca stelvetro si rivela il punto di riferimento logistico per il clan calabrese attivo tra il Piacentino e il Cremonese. Qui si tengono le riunioni degli affiliati, qui vengono discussi gli affari collegati con la 'ndrina di Cutro, in provincia di Crotone, sebbene alcuni summit siano stati documentati anche alla Barabasca di Fiorenzuola. Emerge chiaramente la figura di Francesco Lamanna, residente a Cremona e luogotenente di Nicolino, come capo della zona di Piacenza. La nuova indagine evidenzia come sempre più spesso gli interessi criminali si sono spostati verso il controllo degli appalti, il riciclaggio di denaro sporco e le truffe fiscali; in tal modo dimostrando un salto di qualità della criminalità organizzata calabrese, ormai capace d'inserirsi a pieno titolo nel mondo degli affari e della finanza. Paolo Marino Il maggiore Andrea Leo e una pattuglia Impegnata nel blitz scattato nel gennaio 2015 nella Bassa -tit_org- Piacenza - Aemilia,inchiesta partita da Piacenza Leo supertestimone - Aemilia, il maggiore Leo super testimone

**LA STRADA IN SETTIMANA ATTESO IL PARERE FAVOREVOLE DEI TECNICI
Via Peruzzi verso la riapertura agli autobus**

[P.t.]

LA STRADA IN SETTIMANA ATTESO IL PARERE FAVOREVOLE DEI TECNICI Via Peruzzi verso la riapertura agli autobus; INTANTO via Baldassarre Peruzzi volge verso lo sblocco. In settimana (prossima) infatti è atteso il via libera per consentire di nuovo il passaggio degli autobus del servizio pubblico di trasporto. La decisione è in mano ai tecnici dell'ufficio comunale che sta seguendo la sofferta vicenda, ma le prime voci di corridoio lasciano intendere che il parere sarà positivo. Dunque se ancora non si può parlare di ritorno del sereno e alla normalità con apertura a tutti i mezzi e soprattutto nei due sensi di marcia, comunque la situazione volge al meglio. Dopo oltre due mesi dal nefasto giorno che ha spaccato in due la viabilità cittadina intorno alle mura: per via Peruzzi infatti il 27 febbraio scorso scattò la chiusura, con divieto di transito, a causa di una frana all'altezza del ponte, proprio sotto le antiche mura, con cedimento del suolo a ridosso della carreggiata. Di lì scattarono immediati i controlli del caso da parte dell'Ufficio tecnico: grazie ad un sistema di monitoraggio elettronico attivo 24 ore su 24, atto a verificare costantemente l'andamento dei movimenti, si venne evidenziando una sostanziale compattezza del sottofondo stradale dal lato opposto a quello a valle, dove si era verificato il cedimento del muro di sostegno del ponticello. Dopo l'iniziale chiusura totale dunque la strada era stata riaperta ma con senso unico, nella direzione da Porta Pispini a Porta Ovile, e con transito interdetto ai mezzi pesanti, autobus del trasporto pubblico compresi. Nei prossimi giorni dunque il primo degli attesi passi in avanti verso il ripristino della normalità: oltre alle auto e moto i primi a poter ritransitare in via Peruzzi saranno a giorni proprio i bus. p.t. -tit_org-

PARTE CAPITALE**I milioni sono 5 per la spesa e 6,5 per mutui da rimborsare***[Redazione]*

IL COMUNE si trascina ancora il rimborso dei vecchi mutui della stagione delle vacche grasse, che tante polemiche scatenò da parte della giunta Lunardini contro la giunta Marcucci: nel 2016, quote di rimborsi per 6,5 milioni. La posta fa pendant con il bilancio di parte capitale. Le spese previste e da correggere in corso d'anno: 1,3 milioni per la gestione del comune; 383 mila euro per la scuola; 100 mila euro per la cultura; 257 mila euro per il turismo; 161 mila per l'urbanistica; 91 mila per l'ambiente; 2 milioni per il trasporto pubblico; 378 mila per la protezione civile. In totale 4,7 milioni di spese in conto capitale, previsione formale e del tutto aleatoria, non solo per le effettive disponibilità operative del comune, ma per una serie di poste incerte che vanno dai trasferimenti e dai vincoli prudenziali su eventuali avanzi destinati (anche per la parte corrente) al pagamento dei debiti del dissesto; sia per la totale incertezza delle entrate in conto capitale che dovranno arrivare, ma chissà quando, dal piano delle alienazioni che sarà allegato alla delibera 2016 ma ancora non c'è. Si sa solo che oltre al Caprice il comune venderà la villa di Brancoli e un paio di cantieri navali sul demanio comunale in Darsena, oltre ad altri beni in corso di redazione. -tit_org-

Vacche magre nel bilancio 2016 Carnevale e Pucciniano a euro zero

[Beppe Nelli]

Sono conti aleaton: cambierà tutto in corso d'anno con le variazioni di BEPPE NELLI IL BILANCIO di previsione 2016 che sarà approvato a giorni è il primo del cammino di ritorno alla normalità. Il previsionale 2015 approvato a inizio settimana, infatti, altro non era che un passaggio della procedura del dissesto che arrivava ad anno abbondantemente trascorso: una previsione per modo di dire. Ma non è il caso di farsi illusioni: per stessa ammissione dell'amministrazione comunale il preventivo 2016 altro non è che la ricopiatura del consuntivo 2015, salvo qualche aggiustamento. E' il frutto, per quanto attiene il debito, di tre annualità rimaste aperte, come ha detto in consiglio il ragioniere capo Alberto Bartalucci riferendosi all'approvazione dei bilanci fino al 2014. E del resto il bilancio riequilibrato approvato dal commissario, altro non era che la fotocopia del Una macchina che consuma molto I COSTI gestionali e istituzionali annui per il mero funzionamento del Comune dissestato ammontano a q19 milioni su 84 di spesa corrente totale, di cui 7 milioni se ne vanno per gli stipendi consuntivo dell'anno del dissesto: non un euro di più, non uno di meno. E' evidente, com'è stato annunciato, che questo preventivo prò forma sarà seguito da vari aggiustamenti, cioè variazioni, in corso d'anno. Infatti il previsionale altro non è che la mera parte del triennale fino al 2018. IL TOTALE della spesa corrente si situa a 84,1 milioni di euro. Le spese istituzionali, di funzionamento, compresi gli stipendi del personale per 7 milioni, sono 29 milioni di euro. Tanto costa il comune del dissesto record (prò capite) ai viareggini. La spesa per la giustizia, azzerata dopo il trasferimento del tribunale, ha ancora 676 euro di oneri finanziari. Una curiosità. Ordine pubblico e sicurezza, cioè i vigili urbani, costano 3,1 milioni di euro. Il settore scuola totalizza 4,6 milioni, di cui 2 milioni vanno per le scuole d'infanzia. La cultura dovrebbe spendere 1,8 milioni: chiaramente non ci sono in bilancio contributi per Pucciniano e Carnevale, i trasferimenti sono a zero. Si vedrà poi in corso d'anno se la giunta riuscirà a sbloccare, soprattutto dal punto di vista legale, qualche spicciolo. Altra nota dolente sport e giovani: 58 mila euro, altro che riaprire la piscina. Per il turismo 1,3 milioni, provenienti dalla tassa di soggiorno. Edilizia e urbanistica 275 mila euro. Per l'ambiente 22 milioni, quasi tutti per Sea. Trasporto pubblico, 5,7 milioni. Protezione civile, 100 mila euro. Per il sociale, fortunatamente, 9,8 milioni. Un milione per la promozione economica. Per gli accantonamenti da dissesto 10,3 milioni. E quasi un altro milione per debito pubblico e anticipazioni finanziarie. Per il resto, lavoro compreso, euro zero come un vecchio cator cio. QUALCHE SI SALVA AI sociale 9 milioni, nulla per il lavoro, e il turismo riprende la tassa di soggiorno IN IL PIANO DELLE ALIENAZIONI NON E ANCORA ALLEGATO ALLA DELIBERA, MA SI SA CHE OLTRE AL CAPRICE COMPRENDERA UN PAIO DI CAPANNONI SUL DEMANIO COMUNALE E LA VILLA DI BRANCOLI -tit_org-

Frenetica attesa guardando il cielo Garfagnini: Sarà uno spettacolo

Il primo Palio dei micci del nuovo presidente: Atmosfera serena

[Dario Pecchia]

Frenetica attesa guardando il cielo Garfagnini: Sarà uno spettacolo Il primo Palio dei micci del nuovo presidente: Atmosfera serena SCHIAMTE sul Buon Riposo. Le previsioni per domenica stanno migliorando (nei giorni scorsi davano temporali e pioggia a sprazzi) e quindi si prevede una gran bella giornata di Palio. Siamo molto fiduciosi sono pensieri e parole di Luca Garfagnini, presidente della Pro Loco, che si riunirà domenica domenica alle 8 con le contrade per l'ok definitivo alla ólesima edizione del Palio dei Micci. Meteo.it prevede tempo variabile a mezzogiorno e nuvoloso alle 18 ma senza pioggia. Siamo comunque in contatto diretto - spiega Garfagnini con il consorzio Lamina e l'ufficio di protezione civile del Comune. LA GIORNATA inizierà con la sfilata dei gruppi musici e sbandieratori per le vie di Querceta; alle 10 sarà celebrata la messa nella chiesa di Santa Maria Lauretana a cui farà seguito in piazza Matteotti CARICO PER IL DEBUTTO Luca Garfagnini è al suo primo Palio dei micci come presidente della Pro Loco e sta studiando tutto nei minimi particolari l'ufficializzazione e la benedizione degli asini e la lettura del bando di sfida. Alle 15 partenza dalle contrade in direzione stadio Buon Riposo, dove saranno rappresentate dalle 16 in poi le attesissime coreografie e si svolgeranno le sfilate in costume storico tra ùcavalieri e dame, animali e musica che coinvolgono oltre 2400 figuranti. Alle 18,30 via alla corsa. L'introduzione l'anno scorso di una seconda linea fittizia - prosegue Garfagnini - ha evitato false partenze e polemiche. Gli speaker saranno Lorenzo Marcuccetti ed Ezio Marcucci. IL CLIMA è sereno - conclude Garfagnini, al primo anno di Palio da presidente - e ringrazio tutte le contrade per il sostegno. Un pensiero va ad Alfieri Tessa, mio primo maestro di Palio e autore del Gonfalone che ci ha lasciato lo scor so anno e all'ex presidente Franco Burroni. Burroni che si è preso un anno sabbatico ma dovrebbe rientrare in Pro Loco nel 2017. Darío ĐãññŪà -tit_org-

Bruciate le motrici di due camion Sono rovinato = Bruciano le motrici di due camion

Pontemaodino, i mezzi sono andati completamente distrutti nonostante l'intervento dei vigili del fuoco

[Maria Rosa Bellini]

PONTEMAODINO Bruciate le motrici di due camion Sono rovinato A PAGINA 31 Gli scheletri delle due motrici distrutte dal fuoco INCENDIO DOLOSO E NELLA NOTTE Bruciano le motrici di due camion Pontemaodino, i mezzi sono andati completamente distrutti nonostante l'intervento dei vigili del fuoco PONTEMAODINO Fiamme, di probabile origine dolosa, la scorsa notte hanno distrutto le motrici di due camion con rimorchio utilizzati per il trasporto di derrate alimentari agricole, nell'area sosta dell'azienda dell'autotrasportatore Antonio De Carolis, 74 anni di Pontelagorino. Quelli che al momento restano ignoti autori del rogo hanno agito verso l'una della scorsa notte, appiccando il fuoco alle cabine motrici dei due camion, già pronti per iniziare l'attività lavorativa di trasporto del raccolto delle coltivazioni agricole. Ad accorgersi delle fiamme, visto che l'area sosta è un po' distante dalla strada, la Fronte Primo Tronco a Pontemaodino di Codigoro, è stato il custode in servizio presso lo stabilimento Grandi Riso, che si trova a poca distanza dall'area di sosta dei camion di De Carolis. Il custode nel vedere le fiamme ha capito che qualcosa non andava nell'area vicino all'impianto di trasformazione e lavorazione del riso ed ha immediatamente chiamato i vigili del fuoco del distaccamento di Codigoro ed i carabinieri. Nonostante il tempestivo arrivo dei vigili del fuoco le fiamme avevano già distrutto le cabine delle motrici dei due camion, lasciando ben poco da recuperare. Le indagini da parte dei carabinieri ora, una volta stabilita la non accidentalità dello svilupparsi delle fiamme, sono volte ad identificare il colpevole o i colpevoli del rogo. I vigili del fuoco in poco più di un'ora hanno avuto ragione delle fiamme ed hanno spento l'incendio delle cabine di guida dei due camion. Ad avvisare il proprietario dei due mezzi gli stessi carabinieri, che sono andati di rettamente a casa a Pontelagorino. Naturalmente le prole sono state di forte rabbia. In 50 anni di lavoro ho sempre è solo svolto la mia attività di autotrasportatore con le ditte che mi commissionavano i lavori, da diversi anni svolgevo i trasporti di derrate alimentari agricole per una ditta di Ficarolo (Rovigo), avrei dovuto cominciare proprio domani (oggi, venerdì 6 maggio ndr), con il trasporto dei piselli appena raccolti. Invece ho dovuto telefonare, subito stamane (ieri giovedì 5 maggio ndr) per annullare la mia collaborazione ed ora mi ritrovo, oltre che rovinato economicamente, per aver perso due dei tre mezzi di trasporto che utilizzo per lo svolgimento della mia attività di autotrasportatore, e non riuscire a dare da lavorare a due miei storici collaboratori che ora si ritrovano di punto in bianco senza lavoro. Non ho mai ricevuto minacce di alcun genere, da nessuno, sono sempre andato d'accordo con tutti. La settimana scorsa poi, vista l'imminente ripresa dell'attività dei trasporti ho speso 1.500 euro per far revivere le cabine motrici dei due camion, già pronti per iniziare l'attività nelle aziende agricole. Ora mi ritrovo con un danno superiore ai 12 mila euro e metallo bruciato buono solo per il ferrovicchio. Maria Rosa Bellini Le fiamme sono dolose. Qualcuno ha appiccato il fuoco -tit_org- Bruciate le motrici di due camion Sono rovinato - Bruciano le motrici di due camion

La disperazione del proprietario Sono rovinato, una tragedia

[Redazione]

PONTEMAODINO > PONTEMAODINO Mi hanno rovinato. Dopo cinquant'anni di lavoro, io ne ho 74, passati a guidare camion, a lavorare duramente e non mi sono di certo arricchito, ecco che, con questo atto, qualcuno mi costringere a chiudere l'attività e a riempirmi di debiti per pagare i danni, quando invece dovrei pensare a ritirarmi e godermi una pensione. Sono disperato. C'è tanta rabbia nelle parole di Antonio De Carolis, autotrasportatore di Pontelangorino, con ditta a Pontemaodino, che la scorsa notte è stato vittima ignoti piromani che hanno dato fuoco alle cabine di due suoi camion, pronti per il lavoro di trasporto di derrate alimentari agricole. Nel guardare sconsolato i propri mezzi, 11, in mezzo al campo, dietro lo stabile dove ha sede la propria azienda di trasporti, De Carolis, non può non riandare con il pensiero, in una riflessione ad alta voce, all'incendio che ha distrutto un altro camion, a Capitello di Código ro, meno di un mese fa, al deposito della ditta di trasporti MegaD, di Gabriele Menegatti, anche lui autotrasportatore di Pontelangorino, Anche nel caso di Menegatti - ha ricordato amaramente De Carolis - è andata a fuoco la cabina della motrice, distruggendola, rendendo di fatto l'intero mezzo di trasporto roba da ferrovecchio, come i miei due camion ora. Non credo si tratti di una coincidenza, solo che non riesco a capire perché prendersela con noi piccoli trasportatori considerato che non abbiamo mai dato fastidio a nessuno, ed abbiamo sempre lavorato con il nostro percorso, le nostre aziende cui da anni forniamo servizi. Mi chiedo quale scopo abbia raggiunto chi ha fatto questo, se quello di rovinare una persona che da mezzo secolo fa questo lavoro. Non trova pace (e come potrebbe) De Carolis perché, al momento, di risposte non ce ne sono. La speranza è che dalle indagini dei carabinieri si possa arrivare a dare un volto a chi ha distrutto intere famiglie. (m.r.b.) carabinieri portano avanti tutte le indagini -tit_org-

**Gli interventi, che saranno realizzati da Aipo, costano 11 milioni: sono messi a disposizione con le ordinanze regionali
In arrivo 20 cantieri sugli argini dei fiumi**

Tra i lavori il taglio della vegetazione sul Panaro e il ripristino di frane sul Secchia

[Redazione]

LAVORI Gli interventi, che saranno realizzati da Aipo, costano 11 milioni: sono messi a disposizione con le ordinanze region In arrivo 20 cantieri sugli argini dei Truiluwrit a nodi Sono oltre venti i cantieri sugli argini dei fiumi Secchia, Panaro e sul Naviglio che partiranno nelle prossime settimane per terminare entro l'estate; i lavori riguardano, tra l'altro, il taglio delle vegetazionealveo sul Panaro a Bomporto, Camposanto e Finale Emilia, il ripristino di frane lungo gli argini del Secchia a Ponte Alto di Modena, a Novi e Concordia, e ripristini sempre sul Panaro a Bomporto e Ravarino. Previsti anche interventi di adeguamento della cassa di espansione del Panaro, la manutenzione straordinaria all'interno della cassa del Secchia e della briglia oltre a sei interventi sul Naviglio e il completamento del primo stralcio della cassa di espansione del Naviglio tuttora in corso. Complessivamente questi lavori, realizzati da Aipo, hanno un costo di circa 11 milione messi a disposizione con le ordinanze del com missario regionale Bonaccini. Il programma è stato illustrato mercoledì nel corso di un incontro in Provincia per fare il punto sui lavori di messa in sicurezza del nodo idraulico di Modena, al quale hanno partecipato Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, Rita Nicolini, dirigente dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile e i rappresentanti delle associazioni agricole tra cui Eugenia Bergamaschi, presidente di Confagricoltura, Cristiano Fini, presidente di Cia Modena, oltre ai rappresentanti di Coldiretti che hanno chiesto di accelerare con gli interventi sia a livello di manutenzione che strutturali. Manteniamo un presidio costante - ha affermato Muzzarelli - sugli interventi sul nodo idraulico modenese. Le risorse messe a disposizione dal commissario Bonaccini consentono finalmente di realizzare i progetti attesi da tempo. Come ha ricordato Muzzarelli le risorse programmate finora dalla Regione per la messa in sicurezza idraulica nel modenese, dopo l'alluvione, ammontano a più di 100 milioni di euro. Nel corso dell'incontro si è parlato anche del futuro della nuova Agencia per la sicurezza territoriale e la protezione civile che per Muzzarelli con la riorganizzazione a seguito del riordino istituzionale e il passaggio delle competenze dalla Provincia e alla Regione deve assicurare a livello locale un presidio costante e precise responsabilità per assicurare gli interventi, per la prevenzione e gestione delle emergenze e una più puntuale informazione durante le emergenze stesse e le attività svolte. Incontro in PfwfncM Manteniamo un presidio costante sul nodo idraulico. Queste risorse consentono di realizzare proaetti attesi da tempo INTERVENTI Sopra il vertice in Provincia dell'altro giorno, a destra lavori sul Secchia -tit_org-

Ancora troppo forte l'odore di fumo Il Majorana chiuso fino al 16

San Lazzaro Domenica scorsa un rogo ha distrutto alcuni locali

[Angela Carusone]

Ancora troppo forte l'odore di fumo Il Majorana chiuso fino al 16 San Lazzaro Domenica scorsa un rogo ha distrutto alcuni locali di ANGELA CARUSONE -SANIAZZARO- POTREBBE non riaprire prima del 16 maggio l'istituto scolastico Majorana di San Lazzaro dove domenica scorso è divampato un incendio che ha devastato parte dell'ingresso e del primo piano. Dopo una chiusura di tre giorni, gli studenti sarebbero dovuti tornare sui banchi ieri mattina, ma i lavori di bonifica non sono terminati ed è stato tutto rimandato. Unica eccezione sono le classi quinte, che per tutta la prossima settimana svolgeranno le lezioni nelle aule del Mattei, in via delle Rimembranze. La dirigenza scolastica in queste ore invita tutti gli studenti a consultare giornalmente il registro elettronico, in cui i docenti annoteranno il lavoro da svolgere a casa in attesa della data ufficiale in cui lo stabile di via Caselle sarà nuovamente agibile. SEMBRA che l'incendio che ha devastato l'ingresso principale e l'area dove sono collocati i distributori automatici sia partito dal gabbiotto della portineria, danneggiando parte del soffitto, finestre, porte, l'impianto elettrico e telefonico. Da quanto si apprende, prima dell'allarme antincendio è scattato l'antifurto, perché un ladro si sarebbe introdotto nell'istituto puntando alle cassette piene di monete dei distributori di snack. Non è chiaro come e perché siano poi divampate le fiamme, e i carabinieri della locale stazione stanno indagando per capire se l'incendio sia doloso o colposo. Nel frattempo gli inquirenti hanno acquisito tutti i nastri delle telecamere interne per individuare il responsabile: nella scuola, infatti, si erano già verificati furti ai distributori. Motivo per cui era stato montato un nuovo sistema di videosorveglianza. IERI POMERIGGIO la scuola ha comunicato alle famiglie degli studenti che i lavori di bonifica dalla fuliggine non potranno essere ultimati per la fine di questa settimana, che la dirigenza è in attesa della comunicazione ufficiale da parte della Città Metropolitana sulla data di riapertura dell'istituto, e che gli impegni previsti, ricevimenti, consigli di classe e collegio docenti, saranno riprogrammati. Tra i corridoi e le aule, infatti, sembra che sia ancora troppo forte la puzza di bruciato: da qui la decisione di non esporre gli studenti a eventuali inalazioni di fumo. Domenica pomeriggio il tempestivo intervento dei caschi rossi, che per entrare hanno dovuto sfondare un vetro della porta d'ingresso, ha evitato che le lingue di fuoco non si propagassero per tutto l'istituto, danneggiando solo l'atrio centrale e alcuni locali limitrofi. Indagini su quanto accaduto nell'istituto sono ancora in corso. TRÂSFERIHENTO Da lunedì le classi quinte svolgeranno le lezioni all'istituto Mattei Ò Laboratorio creativo -SANMZZARO- OGGI alle 18Mediateca a San Lazzaro pomeriggio dedicato a un laboratorio di riciclo creativo per bambini dai cinque anni in su per creare una maschere o decorare le biciclette per il Bike Pride. Per partecipare all'evento è gradita la prenotazione al numero 051/6228060. - tit_org- Ancora troppo forte odore di fumo Il Majorana chiuso fino al 16

Io, vittima del mutuo rovina-famiglie

Malalbergo Donna di 35 anni aderisce a una class action: Interessi iniqui

[Matteo Radogna]

Io, vittima del mutuo rovina-famiglie Malalbergo Dorma di 35 anni aderisce a class action: Interessi iniqui
iMATTEORADOGNA -MAtAtBERGO- [N MOLTI lo hanno definito il 'mutuo rovina famiglie'. Fra i 5mila italiani che lo hanno sottoscritto per acquistare la prima casa c'è Monica Larocchia, di 35 anni, residente ad Argelato, madre di una ragazza di 16 anni. La donna aveva acceso, nel maggio 2008, il tipo di mutuo (espresso in euro, ma indicizzato al franco svizzero) con una banca internazionale, per l'acquisto di una casa. La sorpresa per Larocchia è arrivata quando ha appreso che, in caso di estinzione anticipata del mutuo, avrebbe dovuto sborsare migliaia di euro in virtù della conversione dell'importo prima da euro a franco svizzero, e poi ancora da franco svizzero a euro. La doppia conversione aumenta esponenzialmente le cifre da restituire. PER LAROCCHIA si parla di una cifra che, partendo dai 170mila euro richiesti per acquistare la prima casa, è passata a 230mila euro. La donna ha deciso di correre ai ripari aderendo a una class action (che finora vede la partecipazione di 100 persone) per mancata trasparenza contro la banca internazionale Barclays. Larocchia racconta: Nel 2008 io e la mia famiglia accendemmo un mutuo con la Barclays per l'acquisto di una casa ad Argelato. Il mutuo era in euro a rate costanti, ma a tasso variabile. In caso di estinzione non avrebbe avuto alcun aggravio grazie alla legge Bersani. Destino vuole che nel 2009 il marito perde il posto di lavoro. Siamo andati in banca per chiedere aiuto - continua. La banca ci ha fatto aspettare mesi, nonostante i solleciti, ma ha risposto negativamente alla richiesta di sospendere le rate per un anno in attesa che il mio compagno trovasse un lavoro. IL BATTI e ribatti tra Larocchia e la banca si interrompe nel 2012: in 'aiuto' arriva il terremoto, che di fatto sospende tutti i pagamenti della popolazione colpita, mutui compresi. Terminata la fase di calma, Barclays si fa sentire e invita la famiglia a prendere nuova mente contatti con loro per una definizione della loro posizione. Intanto la situazione debitoria è arrivata a 230.724,94 euro, di cui 55.796,20 euro di rivalutazione del capitale residuo dovuta alla conversione con il franco svizzero. Adesso Larocchia rischia di perdere la casa. IL TEATRO DENTRO IL MUSEO DOMENICA, ALLE 15,30, AL MUSEO DELLE STORIE DIDI CENTO, SI ESIBIRÀ IL TEATRO DEGLI OPPOSTI CON LO SPETTACOLO OGNI TESTA È UN PICCOLO MONDO DISPERATA Monica Larocchia davanti alla sua casa, acquistata grazie a un mutuo che però è lievitato a causa di una doppia indicizzazione dall'euro al franco svizzero- Ora la donna rischia di perdere l'abitazione -tit_org-

UNA NUOVA MANIFESTAZIONE**Goro scende in piazza Per dissociarci da criminali e omertà***[Nicola Bianchi]*

UNA NUOVA MANIFESTAZIONE GORO toma in piazza. Torna a gridare la propria rabbia contro i responsabili dell'omicidio di Willy Branchi, contro il giro di pedofili che sta uscendo dall'inchiesta di carabinieri e procura, e contro chi, ancora oggi, sa e continua a tacere e a coprire l'orrore. A dare il via a tutto è stata un'idea lanciata su facebook da Roberto Bruciaferri, gorese doc. Scendiamopiazza - scriveva due sere fa sul gruppo gorostaiconwiUy - come il 16 novembre 2014 per dissociarci dalla gente omertosa del 1988. Ora ci sono nuove generazioni con mentalità completamente diverse, ma per il bene dei nostri figli e la verità per Willy manifestiamo ancora una volta. Dall'idea, subito è passato all'azione contattando le associazioni della comunità: Farfalla, Pro Loco, Youg Club, Protezione civile, Volontari per Goro, Sportiva Ricci Goro, Bike team, Auser mare vivo, Delta force air, Associazione Valeria e altre. Tutte - spiega Roberto - mi hanno risposto con grande entusiasmo appoggiando la proposta. Ne parleranno con i loro direttivi poi ci incontreremo il 16 maggio alle 21 al teatro comunale per definire i dettagli, il percorso, la data precisa. I Chi si è macchiato dell'orrore vogliamo vederlo negli occhi. Insieme si può E QUELLA riunione, prosegue Bruciaferri, sarà aperta a tutta la cittadinanza, inviteremo il sindaco, tutti quanti. La gente per bene di Goro, perché la verità è lì, pronta ad uscire una volta per tutte. Per Willy, per la sua famiglia, per quei l'agazzini di allora abusati, incapaci di difendersi. E per tutto il mio paese. Chi si è macchiato di quei crimini - chiosa - non è degno di chiamarsi gorese. Scendiamo in piazza perché vogliamo dissociarci da loro e da chi sa e ancora oggi tace. Vogliamo guardarli negli occhi, allontanare queste mele marce per sempre. PERCHÉ Goro, sottolinea con fierezza, è un paese con i suoi pregi e i suoi difetti ma con tanta gente onesta e pulita. Con decine di associazioni pronte ad aiutare chi è in difficoltà, come con i proprietari del negozio bruciato di via Granisci attorno ai quali si è stretta gran parte della comunità. Vogliamo fare sentire la nostra vicinanza alla famiglia Branchi, pretendiamo giustizia per Willy, dobbiamo lasciare un paese pulito ai nostri figli. Perché, prima di tutto, i bambini vanno tutelati, specialmente chi ha qualche difficoltà in più. ALLORA di nuovo in piazza come il 16 novembre di due anni fa quando, per le vie del paese, si sono radunate oltre 2500 persone, 'armate' di fiaccole e dignità. Eccola la grande e attesa reazione di Goro. I nomi dei responsabili devono venire fuori - conclude il tempo a loro disposizione è finito. Tutta la cittadinanza per bene ne ha bisogno. E insieme li smaschereremo una volta per tutti. Per Willy, per gli indifesi abusati dagli orchi, per tutta una comunità. Nicola Bianchi Il post di Roberto Da Roberto Bruciaferri nasce l'idea su facebook subito appoggiata da tantissime persone e dalle associazioni. Ci vedremo il 16 maggio a teatro per i dettagli e per la data Via gli orchi Chi si è macchiato di quegli orrori non è degno di chiamarsi gorese. Tutti insieme possiamo farcela, vogliamo che questi mostri vengano scoperti e paghino i crimini 2014 IL 16 NOVEMBRE DI DUE ANNI FA LA FIACCOLATA CHE PORTÒ OLTRE 2500 PERSONE -tit_org-

di **CRISTIANO BENDIN****Noi Ferraresi - Danni, il gregge è innocente***[Cristiano Bendin]*

Noi Ferraresi sc nwo nm Danni, il gregge è innocente CARO CARLINO, volevo rispondere alla lettera, pubblicata nei giorni scorsi nella rubrica, sui presunti danni che il gregge di pecore avrebbe arrecato alle mura. Vorrei dire ci sono altri a rovinarle! Basta andare a farsi un giro al Torrione del Barco, una latrina a cielo aperto con un fetore che l'odore del gregge è acqua di rose a confronto. Anche questo è Patrimonio dell'umanità. Manuela CARO CARLINO, mi sento in dovere di segnalare, allegando anche una foto, che le pecore del gregge del signor Massimo Freddi erano costantemente seguite dal pastore Besim Alia 24 ore su 24, spostando le reti con il sole e la pioggia; radunando le medesime in un recinto per la notte. Posso anche confermare che per pochi attimi alcune pecore abbiano eluso la rete posizionata dal pastore Besim, ma con l'aiuto del cane pastore e con lui sono stati recuperate immediatamente. La cattiva condizione dei mattoni a mio avviso non è esplosa all'arrivo del gregge il 31 Marzo 2016, ma hanno concorso nel tempo le radici, la pioggia e il gelo facendoli sgretolare, non dimentichiamoci del terremoto del 20 Maggio 2012. G. Barbierato CREDO anch'io che le pecore che hanno pascolato fino a pochi giorni fa nel verde del Sottomura c'entrino ben poco con i danni. Grazie per questa foto (le altre non le ho pubblicate per mancanza di spazio) che fa capire come la cinta murano fosse in realtà ben protetta e che scagiona il gregge di Freddi. Le lettere (max 15 nahe) vanno indirizzate a il Resto dei Carlino Galleria Matteotti, 11 - 44100 FERRARA Tel. 0532 / 590111 - Fax 0532 / 590117 @ E-mail: cronaca.fenaia@ilcariino.net -tit_org-

Fotografia

[Redazione]

NEI giorni scorsi, il presidente della sezione Avis di Savio Marco Frighi in collaborazione con la Protezione Civile, Nico Soccorso, la partecipazione dell'assessore Franchini e della professoressa Droghetti, responsabile del plesso, hanno tenuto una lezione con gli alunni di I, II e III media delle scuole 'Don Chendi' sul tema: sociale, prevenzione e evacuazione in caso di calamità naturali. Una lezione in vista della prova pratica a cui parteciperanno anche il corpo dei vigili del fuoco volontari di Copparo, i carabinieri della stazione locale e i vigili urbani dell'Unione il 14 Maggio. -tit_org-

SANT'AGOSTINO INAUGURAZIONE
La Ceramica guarda avanti

[Redazione]

SANT'AGOSTINO INAUGURAZIONE LA Ceramica Sant'Agostino apre oggi le porte del nuovo magazzino autoportante verticale in ricostruzione dopo il terremoto con un evento promosso da Fondazione Promozione Acciaio, in collaborazione con il costruttore Stahlbau Pichler. La nuova costruzione, in sostituzione della precedente resa inutilizzabile, è progettata secondo le norme tecniche per le Costruzioni e realizzata interamente in carpenteria metallica: sarà completata in soli 12 mesi. La capacità complessiva sarà di 18.852 posti pallet su 13 livelli; saranno impiegate 2.400 tonnellate di acciaio strutturale e 8.700 metri quadri di rivestimenti di parete in pannelli sandwich. All'evento 'Innovare l'Industria con l'Acciaio' parteciperanno, tra gli altri l'assessore regionale Palma Costi e il presidente di Confindustria Emilia Romagna Maurizio Marchesini. -tit_org-

Un altro rogo di camion nella notte C'è un piromane che si diverte

Pontelangorino, il proprietario: Distrutti due mezzi come 20 giorni fa

[Redazione]

Un altro rogo di camion nella notte C'è un piromane che si diverte^ Pontelangorino, il proprietario: Distrutti due mezzi come 20 giorni fa IO CREDO che ci sia un piromane in giro e questa cosa deve preoccupare un po' tutti. È sconsolato ed afflitto Antonio De Carolis, perché non sa spiegarsi se non come l'atto di una persona disturbata, l'incendio doloso dei suoi due camion avvenuto la notte fra mercoledì e ieri, a Pontelangorino. I due veicoli, erano stati parcheggiati in un'area verde dietro la riseria Grandi, con la batteria staccata che quindi esclude un cortocircuito e conferma l'origine dolosa. L'ALLARME è stato lanciato dopo mezzanotte e mezza dal guardiano della riseria che ha visto il fumo e le alte fiamme rischiare la notte e ha chiamato Vigili del fuoco e carabinieri prontamente intervenuti sul posto, senza tuttavia impotenti nell'impedire che le fiamme aggredissero i due camion. Sono da buttare - dice il proprietario - adesso oltre al danno di 20 mila euro, ho l'austista che avrebbe dovuto fare la stagione sul camion che piange disperato perché ha perso il lavoro come del resto il sottoscritto. Purtroppo solo 20 giorni fa a Pontemaodino è stato dato fuoco con le stesse modalità ad un altro camion, conosco il proprietario: è una brava persona che non ha mai disturbato nessuno. Non so spiegarmi come qualcuno possa fare gesti simili. L'imprenditore ha altri tre camion, salvati dalla fura del piromane solo perché non erano vicini agli altri. Difficili e complesse le indagini che stanno effettuando i carabinieri della stazione di Codigoro, che non tralasciano nessuna pista. Ho 64 anni e ancora lavoro - conclude De Carolis per pagare i debiti che mi sono fatto in tutti questi anni di impegno per realizzare un giro che potesse creare occupazione. Questo deplorabile episodio non ci voleva: non ho mai pestato i piedi a nessuno, ho sempre lavorato onestamente e non capisco chi possa avercela con me e la mia attività. ROGO I due camion distrutti dalle fiamme l'altra notte - HMB -tit_org- Un altro rogo di camion nella notte è un piromane che si diverte

Un marchio d'area per l'Unione In collaborazione con i privati

Portomaggiore, focus per rilanciare l'agricoltura e le sue eccellenze

[Franco Vanini]

Un marchio d'area per l'Unione In collaborazione con i privati Portomaggiore, focus per rilanciare l'agricoltura e le sue eccellenze UN MARCHIO d'area a livello di Unione dei Comuni 'Valli e Delizie', un territorio di 40.000 abitanti e 600 chilometri quadrati. È la novità lanciata dal sindaco di Portomaggiore e presidente dell'Unione Nicola Minarelli ieri sera in sala consiliare nell'ambito dell'incontro con l'ex ministro alle Politiche agricole, l'onorevole Paolo De Castro, ora parlamentare europeo e presidente della commissione Agricoltura e sviluppo rurale, con le istituzioni, gli imprenditori, le associazioni e in generale il mondo agricolo, nel quale lavorano il 37 per cento degli addetti dell'Unione e il 27 per cento delle aziende. AD ASCOLTARE l'onorevole Paolo De Castro anche i sindaci Antonio Fiorentini (comune di Argenta) e Andrea Marchi (comune di Ostellato), Paolo Bruni (presidente di Consorzio servizi ortofrutticoli), le associazioni di categoria e il presidente del Lions Club Portomaggiore Reinhold Gruber, che è anche un imprenditore agricolo. Minarelli ha ricordato come la costituzione dell'Unione abbia permesso di portare a casa delle risorse dalla Regione per migliorare la sicurezza e potenziare la Protezione civile, ma anche per valorizzare il comparto agricolo. Abbiamo avviato una discussione con le associazioni di categoria per costituire un tavolo allargato - ha messo in luce Minarelli - che si sta occupando di accesso al credito. Non solo. Delta 2000 è stata incaricata di fornire le linee strategiche per i prossimi anni per operare su tre fronti: biodiversità, turismo lento in quanto il nostro territorio rappresenta la porta di accesso al Delta del Po e la riconoscibilità in campo agricolo. Va in questa direzione la costituzione di un marchio d'area, per il quale c'è bisogno dell'apporto dei privati. Entusiasta della proposta Matteo Negretto, presidente della Coldiretti di Argenta, che ha lanciato l'idea di fare rete tra i portatori di interesse come sono riusciti con successo a fare a Voghiera con l'aglio, riuscendo a conquistare il marchio Dop. Nei nostri tre comuni abbiamo tanti prodotti agricoli di qualità, manca il passaggio successivo, che non deve solo essere limitato ai prodotti agricoli. Alessandro Benini, ex presidente del consorzio dell'aglio di Voghiera ora presidente della Coldiretti portuense, ha chiesto a De Castro di attivarsi per ottenere risorse e strumenti per i distretti agricoli, così come si è riusciti a ottenere in altre regioni. Paolo De Castro ha offerto la disponibilità per individuare gli strumenti che si possono mettere in campo. IL MARCHIO d'area è un'ottima idea - ha sottolineato il parlamentare europeo - ma bisogna fare rete e soprattutto riuscire a costruire un'organizzazione efficiente che riesca a promuovere i prodotti agricoli. Nel mondo c'è fame di Made in Italy; per far presa nel mercato globale non basta la qualità, ma anche la capacità di raccontare un territorio. Come si è riusciti a fare con le pere ferraresi e le mele del Trentino. Ricordatevi che il mondo che apprezza il Made in Italy non viene a Portomaggiore o ad Argenta, ma siamo noi che dobbiamo essere bravi ad andare a cercarlo, creando una filiera distintiva del prodotto. Franco Vanini PAOLO DE CASTRO Il marchio d'area è una ottima idea, ma bisogna fare rete e costruire una organizzazione che riesca a promuovere i prodotti NICOLA MINARELLI Insieme alle associazioni di categoria costituiremo un tavolo allargato per affrontare l'accesso al credito e le linee strategiche future -tit_org- Un marchioarea perUnione In collaborazione con i privati

Visita a Rocca e Portico ESCURSIONE ALLA SCOPERTA DI PORTICO E ROCCA

Viaggio magico nella terra di Beatrice = Dentro la bellezza nel paradiso che fu di Dante e Beatrice

Visita guidata nel cuore dell'alta valle del Montone

[Redazione]

Visita a Rocca e Portico Viaggio magico nella terra di Beatrice A pagina 7 ALLA SCOPERTA DI PORTICO E ROCCA Dentro la bellezza nel paradiso che ni di Dante e Beatrice Visita guidata nel cuore dell'alta valle del Montone NON sempre è la bellezza a salvare il mondo. Succede anche il contrario. 'Luoghi che salvano la bellezza' è il tema che fa da filorosso alla visita guidata di domani nel cuore dell'alta valle del Montone. Sulla seggiola del regista siede l'associazione forlivese 'Il Parco dei ragazzi - Cultura e bellezza bene comune'. MATTATORE di questo viaggio al centro della bellezza, Gianni Giancarlo Giunchi, che è l'organizzatore dell'escursione (per informazioni: 320-0435480): A Rocca incontreremo l'antica pieve di San Casciano in Casatico e poi l'abbazia di San Donnino. Successivamente - prosegue Giunchi - tappa alla chiesa del Suffragio, costruita dopo il terremoto del 1661. Quindi via verso il convento francescano e la settecentesca biblioteca dei frati, detta la piccola Malatestiana, visita con Antonio Rabin. A far da Virgilio in questa esplorazione che sospende il tempo, ci sarà lo storico e giornalista Quinto Cappelli, che di questo ombelico di cosmo conosce ogni minima inclinazione. Il gruppo si sposterà poi a Portico di Romagna, paese di Dante e Beatrice e primo capoluogo della Romagna Toscana. Visiteremo palazzo e torre Portinari, della famiglia di Beatrice (dove secondo la tradizione sarebbe sbocciato l'amore fra Dante e Beatrice), la chiesa della Compagnia, con l'opera La Madonna del Sangue (dipinto di Lorenzo di Credi), e il ponte della Maestà, ad arcata unica, che vanta ancora la sua pavimentazione originaria e che conduce a un piccolo oratorio, detto della Visitazione. In serata, traguardo fissato all'agriturismo La Sfoieria, a Berleta, con cena facoltativa. Quota, 3 euro a persona. Partenza domani da Forlì alle 13.45 dal parcheggio della Coop di Porta Schiavonia, in viale Salinatore. -tit_org- Viaggio magico nella terra di Beatrice - Dentro la bellezza nel paradiso che fu di Dante e Beatrice

PORTICO IL SINDACO: 500 METRI QUADRI PER CINQUE DIPENDENTI ERANO TROPPI

Il Municipio trasloca in piazzetta Traversari Così risparmiamo 3mila euro di bollette

[Quinto Cappelli]

PORTICO IL SINDACO: 500 METRI QUADRI PER CINQUE DIPENDENTI ERANO TROPPI Il Municipio trasloca in piazzetta Traversari. Così risparmiamo 3mila euro di bollette di QUINTO CAPPELLI DA LUNEDÌ 9 maggio la sede del Comune di Portico e San Benedetto sarà trasferita da piazza Marconi a piazzetta Traversari di Portico, quello che finora era palazzo Guidi. La decisione presa mesi fa da sindaco, giunta e consiglio comunale ha incontrato non poche opposizioni della popolazione, perché l'attuale sede, costruita negli anni '50 del secolo scorso, sarebbe ritenuta più comoda e adeguata. Ma il sindaco Luigi Toledo spiega: Abbiamo deciso di spostare la sede del municipio per due motivi. La vecchia sede era troppo grande (500 metri quadrati) per 5 dipendenti. Inoltre la nuova sede era libera, inutilizzata, più raccolta, nel centro storico del paese e ci farà risparmiare 3mila euro sul luce e riscaldamento. Quale sarà la destinazione della vecchia sede comunale? Risponde il primo cittadino: Intanto, vi resterà la sede del consiglio comunale, finché non sarà trasferita nel Voltone di palazzo Portinari, sotto l'omonima Torre, che sarà acquistato dal Comune e ristrutturato. Poi le altre stanze saranno usate come sede delle associazioni di volontariato: Pro loco, Protezione civile, Auser, Misericordia, Banda cittadina. Associazione dei Presepi e biblioteca. Ognuna sarà autonoma per quanto riguarda riscaldamento, luce e telefono. Il sindaco pensa anche di fare spazio al piano terra a un eventuale negozio di generi alimentari, dopo che Portico è rimasto senza un servizio del genere da oltre un anno. Aggiunge Toledo: La nuova sede, che si trova nel centro storico del paese, è anche più bella e comoda. Ma i contrari al trasferimento obiettano che per andare negli uffici al secondo piano ci sono le scale molto ripide, poco invitanti e scomode per una popolazione anziana com'è la maggioranza dei cittadini dell'ultimo comune della valle del Montone. Ma il sindaco ribatte: Al piano terra, senza barriere architettoniche, abbiamo sistemato l'ufficio anagrafe e protocollo, collegato con gli altri uffici per mezzo di un citofono. Così, per un cittadino che avesse bisogno degli altri uffici, scenderanno i dipendenti. Un'altra obiezione dei contrari riguarda le spese per la sistemazione della nuova sede, che sarebbero ingenti. Ma il sindaco assicura che ammontano a solo 20mila euro: Questa spesa è coperta da un finanziamento che altrimenti avremmo perso. Intanto fra le polemiche lunedì mattina sarà fatto un piccolo brindisi augurale di apertura e per il 28 maggio è prevista l'inaugurazione ufficiale. LA VECCHIA SEDE Continuerà ad ospitare le associazioni di volontari e la biblioteca del paese -tit_org-

AMBIENTE SECCHIA, PANARO E NAVIGLIO: OLTRE 20 CANTIERI
Fiumi, lavori sugli argini Il presidio è costante*Muzzarelli: Realizzeremo progetti attesi da tempo**[Redazione]*

SECCHIA, PANARO E NAVIGLIO: OLTRE 20 CANTIERI Fiumi, lavori sugli argini presidio è costante Muzzarelli: Realizzeremo progetti attesi da tempo SONO OLTRE VENTI i cantieri sugli argini dei fiumi Secchia, Panaro e sul Naviglio che partiranno nelle prossime settimane per terminare entro l'estate; i lavori riguardano, tra l'altro, il taglio delle vegetazione in alveo sul Panaro a Bomporto, Camposanto e Finale Emilia, il ripristino di frane lungo gli argini del Secchia a Ponte Alto di Modena, a Novi e Concordia, e ripristini sempre sul Panaro a Bomporto e Ravarino. Previsti anche interventi di adeguamento della cassa di espansione del Panaro, la manutenzione straordinaria all'interno della cassa del Secchia e della briglia oltre a sei interventi sul Naviglio e il completamento del primo stralcio della cassa di espansione del Naviglio tuttora in corso. Complessivamente questi lavori, realizzati da Aipo, hanno un costo di circa 11 milione messi a disposizione con le ordinanze del commissario regionale Bonaccini. Il programma è stato illustrato mercoledì 4 maggio nel corso di un incontro in Provincia per fare il punto sui lavori di messa in sicurezza del nodo idraulico di Modena, al quale hanno partecipato Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, Rita Nicolini, dirigente dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile e i rappresentanti delle associazioni agricole tra cui Eugenia Bergamaschi, presidente di Confagricoltura. Cristiano Fini, presidente di Cia Modena, oltre ai rappresentanti di Coldiretti che hanno chiesto di accelerare con gli interventi sia a livello di manutenzione che strutturali. Manteniamo un presidio costante - ha affermato Muzzarelli - sugli interventi sul nodo idraulico modenese. Le risorse messe a disposizione dal commissario Bonaccini consentono finalmente di realizzare i progetti attesi da tempo. Come ha ricordato Muzzarelli le risorse programmate finora dalla Regione per la messa in sicurezza idraulica nel modenese, dopo l'alluvione, ammontano a più di 100 milioni di euro. Nel corso dell'incontro si è parlato anche del futuro della nuova Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile che per Muzzarelli con la riorganizzazione a seguito del riordino istituzionale e il passaggio delle competenze dalla Provincia e alla Regione deve assicurare a livello locale un presidio costante e precise responsabilità per assicurare gli interventi, per la prevenzione e gestione delle emergenze e una più puntuale informazione durante le emergenze stesse e le attività svolte. -tit_org-

Paura alla Cavazzona Incendio doloso distrugge due vetture

[P.m.]

Paura alla Cavazzona Incendio doloso distrusse due vetture Castelfranco, le auto appartengono alla stessa famiglia - CASTELFRANCO- PAURA nella notte di mercoledì in via Boldrini, località Cavazzona. Era l'una e mezza del mattino quando due auto sono andate a fuoco quasi in contemporanea nella stessa via, a circa trenta metri di distanza l'una dall'altra. Ad esser colpita è una famiglia che abita nella stessa strada e il fatto che entrambi i mezzi appartengono allo stesso nucleo, dà la certezza che l'incendio sia di matrice dolosa, così come confermano anche i carabinieri dopo le prime indagini. Mi ha svegliato mio figlio - dice la signora intestataria delle auto, due Fiat Punto -. Lui era ancora sveglio e dalla finestra ha visto dei bagliori. E' uscito ed ecco le fiamme. Siamo un po' sconvolti perché non capiamo cosa stia succedendo. Ho visto dei lampi di luce e sono uscito - conferma il figlio -. Ho guardato oltre la siepe ed ho visto una delle auto di mia mamma era in fiamme. L'ho svegliata e ha chiamato i vigili del fuoco. Poi un mio vicino che non smetterò mai di ringraziare, è intervenuto con la gomma da giardino ed ha cercato di spegnere il rogo. Ma intanto stava andando a fuoco un'altra vettura, poco più in là: era l'altra auto dei miei. Abbiamo avuto paura per noi, perché le fiamme lambivano la recinzione e la siepe si è parte bruciata. Ma poi anche per i nostri due cani in giardino e per le altre auto parcheggiate. Per fortuna non è successo nulla di più. La bambina è ancora piccola e si è spaventata molto. Speriamo che le passi. La famiglia colpita afferma di non aver mai ricevuto minacce e si interroga sui possibili motivi che hanno portato qualcuno a compiere tale gesto. Gli inquirenti, ad ora, non possono ancora escludere nessuna ipotesi, ma la pista principale su cui stanno lavorando è quella di una possibile vendetta personale. Appare invece molto più lontana l'eventualità di un collegamento con ambienti criminali. Quello delle auto incendiate sta diventando una brutta abitudine in paese dove altri due mezzi sono andati distrutti tra il 20 e il 22 marzo: il movente in entrambi i casi era legato a litigi di natura privata. p.m. L'asfalto bruciato dove era parcheggiata una delle due auto -tit_org-

PERGOLA TERZO NELLE MARCHE NELLA SPECIALE CLASSIFICA DEI LAVORI**Investimenti e manutenzione delle strade: il Comune è virtuoso e finisce sul podio**

[Redazione]

PERGOLA TERZO NELLE MARCHE NELLA SPECIALE CLASSIFICA DEI LAVORI Investimenti e manutenzione delle strade il Comune è virtuoso e finisce sul podio -PERGOIAPERGOLA è sul podio regionale per gli investimenti sulle strade. Da uno studio comparato dei dati ufficiali dei bilanci consuntivi del 2013 di tutti i comuni delle Marche superiori ai 5 mila abitanti, risulta che l'amministrazione della Città dei Bronzi è la terza in assoluto in quanto ad impegno finanziario nei lavori di manutenzione e sistemazione della rete viaria di propria competenza. La classifica - sottolinea il sindaco Francesco Baldelli - vede al primo posto il comune di Gabicce Mare con un investimento di 174,66 euro ad abitante; al secondo Camerino (Me) con 151,79; e al terzo Pergola con 147,98 euro pro capite. Questi dati, che ci pongono tra le amministrazioni più attente della regione verso un settore importante come quello della viabilità - riprende Baldelli - ci inorgoliscono, anche perché non si deve dimenticare che dal 2011 ad oggi abbiamo dovuto fare i conti con 2 milione e 200 mila euro di tagli dei finanziamenti pubblici. Ciononostante, in 7 anni di nostro governo siamo riusciti a compiere investimenti complessivi per 6 milioni e 302 mila euro, di cui 4 milioni e 400 mila euro di opere pubbliche e lavori di manutenzione sui 330 chilometri di strade comunali. EVIDENZIATI questi aspetti, il sindaco annuncia importanti interventi anche per i prossimi mesi: In questo 2016 faremo investimenti in opere pubbliche per più di 1 milione di euro, ai quali si aggiungeranno 500 mila euro in altri settori strategici. L'avvio di alcuni cantieri avverrà entro poche settimane. Mi riferisco, ad esempio, ai lavori stradali nell'area del corso d'acqua Brótano e in zona San Silvestro, per i quali è già pronto un progetto di 221 mila euro coperto con stanziamenti della Protezione Civile. Provengono, invece, dal bilancio comunale i 100 mila euro necessari per l'asfaltatura delle strade in località Grifoletto. Fra le opere che decolleranno a breve ci sono anche il restyling dei giardini storici, per un importo complessivo di 310 mila euro di cui 150 mila provenienti dallo Stato; la sistemazione della strada Cuppio per 100 mila euro e della strada che collega Montesecco a Madonna del Piano dove investiremo 90 mila euro. Percronaca, nella classifica regionale riguardante gli investimenti sulle strade che vede al terzo posto Pergola, il comune di Pesaro è 146esimo con una quota di 69,23 euro ad abitante. Sandro Franceschetti IL Nonostante i tagli dal 2011 abbiamo investito in sette anni oltre sei milioni di euro -tit_org-

LISTE IN CAMPO ALESSANDRO CAPUCCI DE "LA TORRE": PUNTIAMO A DARE SERVIZI REALI ED EFFICIENTI A TUTTI
Cinque candidati per contendersi il ruolo di primo cittadino

[Redazione]

LISTE IN CAMPO ALESSANDRO CAPUCCI DE "LA TORRE": PUNTIAMO A DARE SERVIZI REALI ED EFFICIENTI A TUTTI -FERMIGNANO- PER LE PROSSIME elezioni amministrative, il Comune di Fennignano vede in campo cinque liste: "La Torre" con candidato sindaco Alessandro Capucci, "Piazza Aperta" con Bonita Cleri, "Fennignano Nuova" con Nicoletta Bonci, il Movimento 5 Stelle con Mauro Grossi, "Fennignano Futura" con Emanuele Feduzi. La lista civica "La Torre" a sostegno di Capucci, già assessore allo Sport e alla Protezione Civile nella giunta eletta nel 2006, spiega che presenta una nuova squadra che è svincolata da ogni dinamica di partito. Ogni membro del team ha la propria idea politica, ma tutte convergono in un unico obiettivo: dare servizi reali ed efficienti a tutti i cittadini di Fennignano, riportando u nostro comune ad essere un punto di importanza strategica a livello industriale e migliorando la vivibilità del nostro territorio - dicono -. Tale obiettivo potrà essere realizzato aumentandone sia i servizi che le attività; migliorando le strutture importanti, come scuole e impianti sportivi; riappropriandoci di un meraviglioso luogo come il Furio, a tutt'oggi dimenticato e privo di servizi adeguati per chi tutti i giorni lo vive, e incrementando il turismo del nostro bellissimo paese. Certamente tutto ciò sarà possibile riuscendo, primariamente, a sviluppare un piano di sicurezza efficiente ed efficace a tutela di tutti i cittadini. -tit_org-

CORREGGIO

Esercitazioni di Protezione Civile e Cri

[Redazione]

-CORREGGIO- DUE esercitazioni di pronto intervento, domani a Correggio: al mattino, nell'ambito di una giornata addestrativa per i gruppi di volontari dei Comuni dell'Unione Pianura Reggiana promossa dalla Protezione civile Icaro, si terrà (in presenza di Federica Manenti, responsabile regionale della Protezione Civile), una simulazione di rischio sismico, con evacuazione dell'area interna del CORREGGIO palazzo municipale. Mentre dalle 13.30 alle 18 il laghetto del Parco Articolo 21 sarà teatro dell'esercitazione degli Operatori Polivalenti di Salvataggio in Acqua della Croce Rossa, con l'utilizzo di una barca e l'ingresso in acqua con le mute. Una giornata dedicata alla conoscenza del rischio e alla sua prevenzione, grazie all'impegno dei volontari di Icaro, associazione di protezione civile, e della Croce Rossa di Correggio - commenta il sindaco, Ilenia Malavasi -. Il loro addestramento conferma la serietà e la competenza del volontariato correggese. -tit_org-

A Soanne via ai lavori alla frana entro l'estate

[Redazione]

LA REGIONE INVESTIRÀ 490MILA EURO PER LA SP 97 A Soanne via ai lavori alla frana entro l'estate LAVORI all'orizzonte per la sistemazione della frana di Soanne di Pennabilli. La Regione ha autorizzato il finanziamento di 490mila euro, per l'intervento di messa in sicurezza della strada Provinciale 97. I fondi sono stati annunciati durante la riunione pubblica svoltasi a Pennabilli nei giorni scorsi, organizzata dal Comune. Ospite della giornata l'assessore regionale alla difesa del suolo e della costa, Protezione civile e politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo. Durante l'assemblea pubblica, è intervenuto anche il Servizio area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ex Servizio tecnico di bacino). Il geologo Claudio Corrado Lucente ha illustrato gli esiti delle indagini compiute sulla frana e il progetto dell'intervento con messa in sicurezza della strada. La frana è affiorata dopo gli eventi meteo avversi di febbraio di un anno fa. Coinvolti nel dissesto anche delle case e delle famiglie, una di queste costretta al trasferimento. Il cantiere per la messa in sicurezza, definitiva, della strada Provinciale 97 partirà entro l'estate. La strada Provinciale 97 coinvolta nella maxi frana di febbraio 2015, a causa del dissesto una famiglia si è dovuta trasferire -tit_org- A Soanne via ai lavori alla frana entroestate

Fiamme nella Cartiera Ciacci

[Redazione]

SI E Fiamme nella Cartiera Ciacci L'INCENDIO è scoppiato nel tunnel dove si trova una macchina essiccatrice per la carta. In pochi minuti mercoledì sera, intorno alle 20, le fiamme si sono alzate alte in cielo alla Cartiera Ciaccia di Gualdicciolo. Sono stati gli stessi dipendenti della cartiera ad allertare la sezione antincendio della Polizia Civile. Sono stati loro i primi ad arrivare sul posto e ad accorgersi, viste le dimensioni dell'incendio, di aver bisogno di rinforzo. Così sul posto sono arrivati anche i Vigili del fuoco di Rimini e Novafeltria. Gli agenti sono entrati nelle botole di accesso per raffreddare il grande macchinario da più vicino e quindi più velocemente. Il violento incendio è stato spento in circa un'ora, ma le opere di raffreddamento hanno impegnato gli agenti per tutta la notte. Il Capitano di Castello di Acquaviva e alcuni membri Giunta si sono recati sul posto per verificare la situazione. Al momento il capo della Protezione Civile fanno sapere dal Castello - ha potuto solo ipotizzare una probabile causa d'incendio. E' probabile il surriscaldamento degli ingranaggi che hanno infiammato l'olio degli stessi e da qui il fumo grigio che inizialmente si è alzato in cielo. Il dirigente ha assicurato che non ci sono stati versamenti di alcun genere, soprattutto inquinanti, nelle acque. L'incendio si è sviluppato mercoledì sera alla Cartiera -tit_org-

Tariffe dei rifiuti giù anche a Podenzana

[Redazione]

L'ultima seduta del consiglio comunale di Podenzana ha approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 e il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 - 2018. Il rendiconto del 2015 è stato approvato con un avanzo di amministrazione di 215mila e 403 euro. Un risultato tecnico importante commenta l'assessore comunale al bilancio, Marco Pinelli - che dimostra, con i numeri, l'efficienza di gestione dell'ente in un momento difficile per i piccoli Comuni come Podenzana. Infatti, Pinelli non manca di rilevare il ridimensionamento delle entrate correnti registrate nell'ultimo triennio, da un milione 786mila e 456 euro nel 2013 a un milione 353mila e 944 euro nel 2015, e il sempre più insostenibile scostamento temporale tra le spese anticipate dal Comune e le entrate trasferite dagli enti sovracomunali a finanziamento degli interventi realizzati o dei servizi prestati. Nella stessa seduta è stato anche approvato il bilancio previsionale per il triennio 2016 - 2018. I numeri della previsione per il 2016 dicono che le entrate tributarie prevedibili saranno di 840mila e 85 euro, i trasferimenti correnti di 127mila e 379 euro, le entrate extratributarie di 215mila e 928 euro, per un totale di entrate correnti di un milione 183mila e 392 euro ed un totale di spese correnti di un milione 158mila e 699 euro. Ciò che appare dai numeri della previsione - prosegue Pinelli - è un sostanziale risparmio per i cittadini, i quali, nel 2016, non dovranno sostenere l'onere della TASI, abolita dalla legge di stabilità 2016, e che si vedranno ridurre le tariffe TARI per le utenze domestiche in media del 25%. Sicuramente un risultato importante, considerato che siamo riusciti ad ottenere il servizio di raccolta porta a porta su tutto il territorio, passando dal 27% al 65%, in appena pochi mesi, per quanto concerne la percentuale di differenziazione dei rifiuti. In sintesi, un miglior servizio, un ambiente più pulito ed un risparmio per i nostri cittadini, ai quali va il nostro ringraziamento per la disponibilità e l'impegno dimostrati per questo che è stato un cambio culturale importante, nel quale non tutti erano disposti a credere" conclude l'assessore al bilancio del Comune di Podenzana. Inoltre, è stato approvato anche il piano triennale delle opere pubbliche, che prevede importanti interventi di riqualificazione del territorio, tra i quali il completamento della palestra polivalente, la realizzazione dei loculi cimiteriali di Casa Mano, la riqualificazione del borgo di Serralta, il completamento della sistemazione della frana di Ceresedo e la riqualificazione del canale Ceresedo - Montale. È stata, infine, preannunciata l'intenzione di installare telecamere per la sorveglianza del territorio per aumentare la sicurezza dei cittadini. Gianluca Liberti Il municipio di Podenzana - tit_org-

PENNABILLI**i nostri Lavori per 490.000 euro alla frana di Soanne***[Redazione]*

PENNABILLI Arrivano PENNABILLI A Soanne arrivano i nostri, nella fattispecie l'ex Servizio tecnico di bacino Romagna della Regione che entro l'estate darà il via a lavori per 490.000 euro con cui verrà finalmente sistemata l'annosa frana. L'atteso annuncio è stato fatto la scorsa settimana, in un'assemblea pubblica sull'intervento di messa in sicurezza della strada provinciale 97. Il finanziamento complessivo, di 490.000 euro, è stato autorizzato dall'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna della Regione, Paola Gazzolo, dopo gli eventi meteo avversi del febbraio-marzo 2015. Eventi che hanno coinvolto pesantemente appunto anche la strada provinciale 97, che da accesso all'abitato di Soanne. L'assemblea pubblica è stata organizzata dal sindaco Lorenzo Valenti e in rappresentanza del Servizio 'Area Romagna' dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna (ex Servizio tecnico di bacino Romagna) è intervenuto il geólogo Claudio Corrado Lucente, che ha illustrato gli esiti delle indagini compiute sulla frana e il progetto dell'intervento. -tit_org-

L'INCENDIO**Notte di fuoco alla cartiera Ciacci**

[Redazione]

L'INCENDIO Notte di fuoco alla cartiera dacci Qualcosa non è andato come doveva e I lungo macchinario per essiccare la carta - 70 metri per 7 - a un certo punto ha iniziato ad andare in fiamme. Erano le 20.05 di mercoledì e sono stati gli stessi addetti della Cartiera Giaccia a dare l'allarme alla centrale operativa della Polizia Civile, sul posto è stato inviato il nucleo antincendio, ma visto il propagarsi del fuoco nel tunnel che contiene l'essicatrice sono stati allertati anche i vigili del fuoco di Novafeltria e Rimini. Sono state utilizzate le diverse botole/accessi per entrare all'interno dello stesso e raffreddare il macchinario più da vicino: per domare l'incendio ci è voluta un'ora ma il raffreddamento è durato tutta la notte. -tit_org-

erano state colpite da frane che ne avevano causato la chiusura al traffico

Finiti i lavori in via Circonvallazione In partenza quelli di via Merlara

[Redazione]

MONTIAMO A seguito degli eventi atmosferici eccezionali di inizio 2015, le strade erano state colpite da frane che ne avevano causato la chiusura al traffico. Finiti i lavori in via Circonvallazione, in partenza quelli di via Merlara. Sono stati ultimati in questi giorni i lavori di consolidamento della scarpata a valle di via Circonvallazione e di ripristino della sede stradale della stessa via, a Montiano. La riapertura della strada è prevista a breve, al termine delle operazioni di collaudo statico. A seguito degli eventi atmosferici eccezionali del periodo gennaio-marzo 2015, via Circonvallazione era stata colpita da una frana, che ne aveva causato la chiusura al traffico. L'intervento di sistemazione, che ha ottenuto un finanziamento regionale di 80mila euro, è iniziato il 16 novembre dello scorso anno ed è stato ultimato lo scorso 20 aprile. La progettazione esecutiva e la direzione dei lavori sono stati curati dall'ex Servizio tecnico di bacino Romagna (ora Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile). Sempre a Montiano, fra un paio di settimane prenderanno invece il via i lavori di ripristino della strada comunale "via Merlara", anche questa colpita da una frana segnalata nel mese di ottobre 2015, per i quali la Regione ha stanziato 150mila euro. I lavori (con progettazione esecutiva e direzione a cura del Servizio Area Romagna) si concluderanno a fine estate. "Sia l'intervento su via Circonvallazione sia quello su via Merlara - si legge in una nota diramata ieri dal Responsabile del Servizio "Area Romagna" dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - fanno seguito alle tempestive segnalazioni del sindaco di Montiano, Fabio Molari, a cui sono seguiti gli accertamenti sul territorio effettuati da funzionari e tecnici regionali". -tit_org-

Quote rosa in maggioranza, stesso simbolo e tanti volti nuovi Presentata la lista del Pri che alle urne torna... a sinistra

[Redazione]

Quote rosa in maggioranza, stesso simbolo e tanti volti nuovi Presentata la lista del Pri che alle urne torna... a sinistra
Alle prossime elezioni I Pri si presenterà col simbolo dell'Edera e con una lista di giovani costruita attorno al capogruppo Gasperini: "Abbiamo costruito una rinnovata e rinforzata lista di candidati - spiegano i repubblicani - che hanno scelto di condividere il nostro progetto di rilancio della città, sposandone il programma e gli ideali. Maggioritaria sarà la quota rosa ed altissima sarà la serietà, competenza e professionalità che i nostri candidati sono pronti a mettere in campo". La squadra è composta da Mauro Gasperini (capolista), ingegnere di 52 anni, Baiardi Matteo attore 26 anni, Bazzocchi Stefani, architetto 51 anni, Boni Alessia, ragioniera 28 anni, Lagnaz Mei laureanda 21 anni, Magnani Igor, artigiano 41 anni (vice presidente dell'Associazione Cesenatico Centro Storico e portavoce PRI), Pavel Cristina, medico 49 anni. Pacchioni Patrizia, avvocato 37 anni, Ridolfi Lisa, libera professionista 43anni, Rossi Monica, ristoratrice 39 anni (Presidente Arte Ristoratori Confcommercio), Sacchetti Giacomo, grafico pubblicitario 27 anni (volontario Protezione Civile). -tit_org-

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Servizi più rapidi a cittadini e professionisti

[E.p.]

^ Presentato il nuovo portale del Comune, utile/onte di dati per Crocè rossa e Protezione civile durante le emergen, Servizi più rapidi a cittadini e professionist Castel di Lama proiettata nel futuro. Sono state le parole del sindaco, Francesco Ruggieri, durante l'incontro di mercoledì nella sala consiliare del Comune. Ruggieri ha annunciato l'entrata in scena del nuovo portale del cittadino. Si tratta - ha detto - di un primo incontro formativo sul nuovo Centro organizzazione dati comunali (Cod.com, ndr) e siamo felici di essere il primo Comune ascolano a utilizzarlo. Il portale è stato ideato da Car-Tech Group, per ottimizzare la gestione dei servizi per i cittadini, in particolare le entrate locali che hanno assunto un'importanza basilare per acquistare risorse da destinare ai servizi. Il Cod.com, nasce grazie a una soluzione ingegneristica unica dimostrata da anni di studi approfonditi sia dall'applicazione sul territorio nazionale per rispon dere alle esigenze che hanno i Comuni di conoscere il territorio e dare risposte certe ai cittadini e ai professionisti. I cittadini, previa registrazione sul sito del Comune, potranno verificare le in- anagrafica, tributaria e patrimoniale; potranno modificare le voci inesatte o mutate nel tempo, senza fare la fila allo sportello. Anche la Croce Rossa si awarrà del sistema che indicherà, grazie alla presenza di un Qrcode, sia il numero di telefono, sia la posizione esatta dell'abitazione del cittadino che sarà subito raggiungibile con a Google Maps. I dati anagrafici contenuti nel portale sono utili per la Protezione Civile - ha spiegato Luigi D'Ambrosio, direttore commerciale della Car-Tech - perché basterà selezionare l'area a rischio, per avere tutti i numeri e le mail dei cittadini che ci abitano e contattarli velocemente. Inoltre si potrà prevenire il fenomeno dell'evasione fiscale. L'importanza del nuovo portale sta nella velocizzazione delle comunicazioni e si arriverà nel tempo a inviare bollette in modo elettronico. I professionisti potranno accedere alle informazioni tributarie e patrimoniali dei loro clienti, senza recarsi in Comune, ma sarà necessario firmare un protocollo d'intesa. e.p. La presentazione del portale -tit_org-

Premio Rotondi, la consegna ai salvatori dell'arte

[Redazione]

^Domanila cerimonia a Sassocorvaro: ecco tutte le personalità che riceveranno il riconoscimento Premio Rotondi, la consegna ai salvatori Domani nella cornice di una serie di eventi, alle ore 16.30, nel Teatro della Rocca Ubaldinesca, si terrà la consegna del prestigioso Premio Rotondi ai "salvatori dell'arte", XIX edizione. Questi i riconoscimenti assegnati dalla giuria presieduta da Giovanna Rotondi Terminiello e coordinata da Salvatore Giannella, con le sintetiche motivazioni. Sezione Mondo: ad Alesandro Bruschetti, collezionista e profondo conoscitore della cultura islamica per essersi da sempre dedicato allo studio e alla promozione dell'Arte islamica e asiatica. Sezione Europa: all'architetto Mihai Antoniu e ai suoi collaboratori per aver favorito la rinascita, dopo lunghi anni di abbandono, degli storia 'khan' rumeni a Bucarest, locande-alberghi nati per ospitare i mercanti in transito ('700 e 1 '800). Sezione Italia: a Mario Micheli, docente all'Università di Roma 3, per il progetto Italia - Cina. Il "Sino-Italian Conservation Training Center", creato a Pechino dall'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente nel 2003. Premio speciale per la Protezione civile: all'ammiraglio Vincenzo Melone, Comandante generale delle capitanerie di porto, l'organismo che coordina tutti i soccorritori operanti in mare. Sono undicimila uomini e donne. Premio Marche a Flavio Fabbri, Silvano Tiberi, Antonio Fontanoni, Giancarlo Ugolini e Bianca Maria Capriotti, gruppo di lavoro che da anni ha intrapreso la strada editoriale per far affiorare dal pozzo della memoria la storia e le storie di Sassocorvaro. Mecenatismo: alla Fondazione della famiglia Brunello e Federica Cudnelli, per il Progetto Bellezza che ha portato al restauro, al posto di sei capannoni industriali, di tre parchi nella valle ai piedi dell' antico borgo medioevale di Solomeo. Comunicazione: a Raffaella Turatti, per il suo coraggioso lavoro di ricerca per la tesi di laurea all'Università di Milano sul Museo Savitsky, chiamato il "Louvre nel deserto", con l'arte proibita in un'area remota del Karakalpastan, nel cuore dell'Asia centrale. L'ammiraglio Vincenzo Melone -tit_org- Premio Rotondi, la consegna ai salvatori dell'arte

Lavori sulle strade, Pergola sale sul podio

Seconda solo a Gabicce e Camerino. Baldelli: In 7 anni abbiamo investito oltre 4 milioni di euro

[Marco Spadola]

Lavori sulle strade, Pergola sale sul podio Seconda solo a Gabicce e Camerino. Baldelli: In 7 anni abbiamo investito oltre 4 milioni di euro. COMUNI OVER 5 MILA MARCOSPADOLA L'amministrazione della città dei Bronzi dorati è il terzo comune delle Marche, con popolazione superiore a Snula abitanti, per lavori sulle strade comunali (147,98 euro per abitante), dietro solo a Gabicce e Camerino. Enorme la soddisfazione della giunta Baldelli che, in conferenza stampa, ha presentato le prossime opere pubbliche con investimenti per oltre 1 milione d'euro. In sette anni - ha esordito il sindaco Francesco Baldelli - abbiamo investito 6.302.281,35 euro, di cui 4.400.000 per opere pubbliche e lavori di manutenzione dei 330 chilometri di strade comunali. Sono dati ufficiali dei bilanci consuntivi. Ma non ci fermiamo qui: nel 2016 investiremo oltre 1 milione d'euro per nuovi lavori che partiranno prestissimo. Risultati frutto del lavoro delle nostre due giunte e raggiunti nonostante i grandi tagli subiti: dal 2011 sono venuti meno oltre 2 milioni d'euro di trasferimenti statali, cui si aggiungono i tagli regionali. Siamo riusciti anche a ridurre di oltre il 43% il debito lasciato dalle giunte precedenti, liberando così risorse per i lavori senza aumentare le tasse. Baldelli, accompagnato dal vicesindaco Oradei, dagli assessori Castratori e Sabatucci, dal capogruppo Antonio Baldelli e dal consigliere Orlandi, ha poi snocciolato i lavori che partiranno quest'anno. Inizieremo dalle località di campagna del Brótano e di San Silvestro con investimenti per 221 mila euro. Presso il Brótano realizzeremo interventi complementari all'installazione del nuovo ponte, sistemando la viabilità con risorse che abbiamo ottenuto dalla Protezione civile. A Grifoletto procederemo invece ad asfaltature per 100 mila euro. Siamo poi particolarmente fieri - ha proseguito il primo cittadino - dei lavori di ristrutturazione dei giardini storici del capoluogo. Un'opera che partirà a breve, suddivisa in tre stralci per rispettare le regole di equilibrio di bilancio imposte dal governo Renzi e ancor più restrittive del vecchio patto di stabilità. L'applicazione delle nuove norme impedisce infatti di realizzare in un'unica soluzione l'opera che però completeremo con massima celerità entro il prossimo anno. Per il primo stralcio utilizzeremo i 150 mila euro ottenuti a fondo perduto dal governo, per gli altri due investiremo 160 mila euro. Ulteriori 190 mila euro saranno destinati invece alla sistemazione della strada del Cuppio e di quella che collega Montesecco a Madonna del Piano. Tutti lavori già interamente finanziati e che dimostrano, ancora una volta, la grande attenzione della nostra giunta per tutto il territorio comunale senza discriminazioni, dal capoluogo alle frazioni sino alle località di campagna. I lavori confermano inoltre la nostra capacità di ottenere finanziamenti anche a fondo perduto da Europa, governo e regione. RIPRODDZIONERISERVATA Pronti a partire molti nuovi interventi: inizieremo dalle località di campagna del Brótano e di San Silvestro Antonio Baldelli, capogruppo in consiglio comunale e segretario provinciale di Fratelli d'Italia Luca Castratori, assessore Diego Sabatucci insieme al sindaco Francesco Baldelli accanto al manifesto della classifica dei Comuni ai Lavori pubblici assessore a! Bilancio -tit_org-

Montevarchi**Cincinelli di Alternativa incontra gli abitanti della frazione Ricasoli***[Redazione]*

Montevarchi Appuntamento questa sera MONTEVARCHI - (M.B.) Questa sera alle 21,30 al circolo di Ricasoli "Montevarchi Alternativa" incontrerà la cittadinanza. L'incontro nasce per raccogliere le istanze dei cittadini di Ricasoli e per fare il punto sull'annosa questione della frana che ad oggi non pare ancora completamente stabilizzata. Saranno presenti tra gli altri il candidato sindaco Claudio Cincinelli e l'onorevole Samuele Segoni, geólogo e primo firmatario di tré leggi contro il dissesto idrogeologico presso la Camera dei Deputati, che già nel marzo del 2014 aveva depositato un esposto all'Autorità Nazionale Anticorruzione segnalando alcune anomalie in merito al bando di gara indetto dal Comune di Montevarchi per la frana di Ricasoli. Claudio Cincinelli aprirà la sua campagna elettorale domani alle 16,30 alla Bartolea con un incontro dedicato al mondo del lavoro. -tit_org-

Frana di via Esassetta L'allarme dei residenti

[M.b.]

Abbadia San Salvatore // terreno sta scivolando a valle In pochi mesi lo smottamento si è spostato di alcuni metri Frana di via Esassetta L'allarme dei residenti I ABBADIA SAN SALVATORE "Ora bisogna mettersi l'anima in pace. Non c'è niente da fare. Cercherò di tirare avanti finché sarà possibile, spostando anche il recinto dei cani più a monte, sempre che non disturbi la visuale". Rassegnazione amara quella del residente di via Esassetta a Abbadia San Salvatore, che non troppo distante dalla sua abitazione (la casa non ha subito danni) coltiva da oltre cinquant'anni un bell'appezzamento di terreno, situato subito a valle della strada, che ha subito di recente un gravissimo smottamento. Anche l'area di questo grande campo è rimasta coinvolta e, se da anni ormai il proprietario è abituato a osservare il terreno muoversi e spostarsi a valle, questa volta vedere alberi che si sono mossi di metri, il canile che è scivolato via e la gran quantità di fessure e di gradini che si sono venuti a creare nel terreno, lo ha molto turbato. Una cosa, infatti, è rendersi conto della morfologia di un luogo che si modifica nel corso di due, tre anni, una cosa è invece assistere a trasformazioni nel giro di pochi mesi, se non giorni. "Ecco, qui in passato era tutto pianeggiante, liscio come un biliardo", racconta l'uomo. Si poteva accedere alla proprietà e inoltrarsi in essa da un cancello che da sulla provinciale, oggi inagibile, perché il terreno scende ripido. 11 confine estemo è segnato dal corso d'acqua del fosso San Pietro, investito dalla frana. L'argine sulla sua proprietà ha retto, perché il terreno è stato trattenuto dalle radici degli alberi che lui ha piantato. Nei tratti in cui il fosso è stato soggetto a tombamento, lo scatolare si è spaccato e la parte a valle si è distaccata di almeno quattro metri. "In questa zona si concentra parecchia acqua che arriva dal monte" spiega. La causa di ciò, il dissesto idrogeologico che interessa la montagna e che avrebbe potuto essere evitato con azioni di prevenzione e di ordinaria manutenzione. "Qui al lavoro di regimazione delle acque ho pensato io, cercando di incanalarle e convogliarle verso il fosso", dice l'uomo. "Fin dai mesi di ottobre e novembre avevo notato che il terreno si abbassava. Era saturo di acqua, che cercavo di incanalare. Ma il campo lentamente 'camminava'. I cancelli non chiudevano più, i pali si piegavano e dovevo raddrizzarli, il suolo si abbassava ogni giorno di più. Nel mese di febbraio l'avvallamento già si notava, poi è aumentato e la situazione è precipitata in tre o quattro giorni". distacco del terreno è avvenuto subito a valle della sua proprietà, nel campo di una parente, dove erano stati piantati degli alberi di noce, molti dei quali si sono inclinati o sono caduti. Il fronte della frana è ampio, il distacco profondo al punto che non appaiono possibili soluzioni immediate. "Il pollaio, il recinto dei cani sono stati semidistrutti e io ho dovuto trasferire gli animali in altri spazi di cui disponevo a monte. Mi dico che devo smettere, ma non è semplice. Qui ho trascorso una vita, ho passato tutto il mio tempo libero, per hobby, ma anche con grande sacrificio, coltivando le mie piantine e allevando animali per stretto uso e consumo della famiglia" racconta commosso. Un tuffo al cuore, infine, il ricordo del grande masso, visibile dalla strada, dove da bambini giocavano a ruzzola, inghiottito ultimamente dalla frana e di cui non emerge oggi che una piccola punta. 4 M.B. Un fronte ampio che preoccupa chi abita nella zona Situazione seria La frana si sfa spostando i residenti lanciano l'allarme preoccupati per le possibili conseguenze -tit_org- Frana di via Esassetta allarme dei residenti

Pennabilli. Intervento di messa in sicurezza della strada Provinciale 97

Frana di Soanne, finanziata la sistemazione: 490mila euro dall' ex Servizio tecnico di bacino

[Redazione]

Peiuiabili. Intervento di messa in sicurezza della strada Provinciale 97 Frana di Soanne, finanziata la sistemazione: 490mila euro dall'ex Servizio tecnico di bacino PENNABILLI. Frana di Soanne: entro l'estate prenderanno il via i lavori di messa in sicurezza. L'intervento è stato finanziato con 490mila euro dall'ex Servizio tecnico di bacino Romagna della Regione. La scorsa settimana, a Soanne, si è tenuta un'assemblea pubblica sull'intervento di messasicurezza della strada Provinciale 97. Il finanziamento complessivo, di 490mila euro, è stato autorizzato dall'assessore alla Difesa del suolo Paola Gazzolo, dopo gli eventi meteo avversi del febbraio-marzo 2015. Eventi che hanno coinvolto pesantemente anche la Provinciale 97, che permette di accedere all'abitato di Soanne. In rappresentanza del Servizio area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile è intervenuto il geólogo Claudio Corrado Lucente, che ha illustrato gli esiti delle indagini compiute sulla frana e il progetto dell'intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza della strada. L'avvio dei lavori è previsto entro l'estate. - tit_org- Frana di Soanne, finanziata la sistemazione: 490mila euro dall' ex Servizio tecnico di bacino

CORNIGLIO**Domenica la prima giornata ecologica***[Redazione]*

CORNIGLIO DOMENICA LA PRIMA GIORNATA ECOLOGICA Il gruppo di protezione civile NIP distaccamento di Corniglio, con il Comune, organizza per domenica la prima giornata ecologica del territorio. Info: Elena Galazzo 3404810208. -tit_org-

Palio di San Floriano Jesi nel Medioevo

[Eleonora Dottori]

JESI L'annuncio dell'araldo banditore ieri pomeriggio ha dato il via alla XXI edizione del Palio di San Floriano che oggi entra nel vivo con il Palio dei quartieri. Per il week end ci si aspetta un afflusso di migliaia persone pronte a respirare l'atmosfera medievale tipica della manifestazione. Il programma prevede alle 18 in piazza Baccio Pontelli la partenza del corteo diretto in Cattedrale per la benedizione dei Gonfaloni, quindi in serata l'apertura delle tredici taverne che allieteranno i commensali con bevande e piatti tipici dell'epoca. Ospitalità e sapori autentici sono gli aspetti su cui puntare per conquistare la giuria del concorso del Piatto Tipico. Piazza Baccio Pontelli ospiterà scene di vita medievale con accampamenti militari a cura degli Armati dell'Ente Palio San Floriano, Armati di Ostra, Compagnia del Lupo Rosso di Firenze e Armati della Pandolfaccia di Fano. In serata, ore 20.45, da piazza Baccio Pontelli partirà il corteo dei quattro quartieri, quindi le gare valevoli per l'assegnazione del palio dei quartieri. In piazza Colocci gli arcieri e gli sbandieratori in piazza della Repubblica, mentre alle 21.45 in Piazza Baccio Pontelli al via il torneo della lancia e della spada degli armati. E dopo la fatica si balla: dalle 22.30 le vie del centro saranno allietate dalla sfida itinerante di musica medievale con i Futhark di Bergamo e Vagus Animis di Venezia, a mezzanotte in piazza delle Monnighette sarà decretata la formazione musicale vincitrice. Musica, tradizione e divertimento ma anche sicurezza: saranno cinque le pattuglie di polizia e carabinieri che presidieranno la manifestazione. Il piano sicurezza prevede anche i volontari dell'Ente Palio che potranno scattare foto e segnalare situazioni di pericolo, unitamente alla Protezione civile e all'Associazione nazionale carabinieri. Due le ambulanze in centro storico ed equipaggi a piedi, pronti per ogni evenienza, un kit medico nella sede dell'Ente Palio San Floriano in piazza Baccio Pontelli. Apertura straordinaria degli impianti di risalita e dei parcheggi Zannoni e Mercantini per agevolare quanti vorranno partecipare agli spettacoli e mangiare nelle taverne. La manifestazione prosegue fino a domenica con tante novità e un programma molto ricco.

Eleonora Dottori RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Anziana scomparsa, mistero irrisolto

[Rossella Luciani]

L'ultima segnalazione che ha fatto sperare di ritrovare l'85enne Guida Virgili è arrivata ieri mattina. Era sul pullman che da Ripatransone scendeva verso la costa ha riferito un testimone. Purtroppo, controllando tutti gli autobus della Start e confrontandosi con gli autisti, si è rivelata una pista sbagliata. Ma i presunti avvistamenti continuano ad arrivare, riaccendendo la speranza del figlio e dei parenti della donna residente a Grottammare ma originaria di Carassai. L'anziana prima di scomparire nel nulla domenica scorsa, aveva riferito con insistenza al figlio di voler tornare nel suo paese di origine. Così le ricerche si sono spostate da Grottammare verso la Val Menocchia, ma si esclude che Guida sia riuscita ad arrivare fino a Carassai. Finora le due testimonianze ritenute più attendibili si riferiscono entrambe alla Statale 16, tra Grottammare e Cupra Marittima, in zona Frana. Il quartier generale dei Vigili del Fuoco si è quindi spostato al campo sportivo di Cupra Marittima dove si alternano giorno e notte squadre miste di pompieri, forestale e volontari della Protezione civile. Due persone hanno riferito di aver visto Guida Virgili il Primo Maggio. Camminava in direzione nord lungo la Statale 16. La donna aveva con sé una busta e anche un ombrello rosso, un particolare importante secondo il figlio Antonio Coacci, perché sua madre ne aveva uno di quel colore, e anche quello mancherebbe da casa oltre alle ciabatte e alle medicine dell'anziana, che non si trova ormai da cinque giorni. Le ricerche proseguiranno anche nei prossimi giorni. In mattinata è previsto in Prefettura ad Ascoli un tavolo per fare il punto della situazione delle ricerche che nella giornata di ieri si sono concentrate ad ovest della Statale, dal parcheggio Saccoccia, vicino al distributore di benzina, fino al centro di Cupra. Si cerca nei campi, nei fossi e nelle scarpate. Rosse Ila Luciani RIPRODUZIONE RISERVATA GUIDA VIRGILI NON SI TROVA TANTE SEGNALAZIONI FINORA SENZA ESITO CACCIA A UNA DONNA CON OMBRELLO ROSSO -tit_org-

Largo Turriziani cambia volto, Scaccia: Primo passo per rilanciare il Centro

[Gianpaolo Russo]

Nuovo look a Largo Turriziani. Seppellito il project financing per la riqualificazione dei Piloni di via Alcide De Gasperi nella parte alta del capoluogo, l'amministrazione comunale ha deciso di rendere più accattivante l'aspetto di una delle piazze storiche di Prosinone. Ad annunciarlo è il consigliere comunale Maurizio Scaccia, membro della commissione polizia locale e protezione civile. C'è stato un incontro con i residenti che lamentavano il degrado e la pericolosità dei pochi giochi rimasti. Già nei prossimi giorni - riferisce Maurizio Scaccia - ci sarà un intervento per la rimozione e la sostituzione dei vecchi giochi con un aumento numerico dei divertimenti per bambini e un maggiore cura dell' arredo urbano. Ci saranno nuove panchine e anche delle fioriere in grado di abbellire la piazza. Questo è il mio primo intervento concreto per il rilancio del centro storico - ha dichiarato Scaccia - non la solita festa momentanea! Iniziamo da questi piccoli interventi per poter cominciare finalmente a rilanciare il centro storico, creiamo uno spazio sicuro idoneo pulito dove i residenti possano portare i bambini a giocare in tutta tranquillità. Sistemato Largo Turriziani, l'amministrazione, in particolare l'assessore Rossella Testa delegata per il rilancio del centro storico, in attesa di una riqualificazione vera e propria dei "Piloni", con la collaborazione degli studenti dell'Accademia, installerà in estate dei teloni raffiguranti simboli e personaggi storici della città che andranno a coprire il degrado presente all'interno delle storiche arcate. Intanto l'assessore alle Finanze, Riccardo Mastrangeli, sta proseguendo il programma di riqualificazione muraria ed impiantistica della città con il riordino delle frecce direzionali istituzionali, con relativa sostituzione dell'impianto. Gianpaolo Russo L'ASSESSORE TESTA, IN COLLABORAZIONE CON L'ACCADEMIA, FARÀ' INSTALLARE TELONI CON SIMBOLI E PERSONAGGI STORICI -tit_org-

Nettuno, recuperata dai volontari anfora romana

[Redazione]

L'intervento I sub l'hanno conseenata alla Soprintendenza I volontari sub della Protezione civile hanno consegnato alla Soprintendenza ai Beni Archeologici, un'anfora romana rinvenuta durante un'immersione nella zona archeologica di Torre Astura. -tit_org-

Incendio in una villa, danni ingenti ai mobili

[E.ros.]

Ladispoli Fuoco e paura ieri mattina a Ladispoli per un incendio che ha distrutto alcune stanze di una villetta nel quartiere residenziale Miami. Le fiamme sono divampate all'interno di un'abitazione in via Alabama, al pian terreno. Provvidenziale l'intervento della squadra 26 A dei vigili del fuoco di Marina di Cerveteri, abili a domare il rogo. Per fortuna non si sono registrati feriti ne tra i proprietari di casa ne tra i vicini. L'origine dell'incendio non sarebbe dolosa; ingenti i danni al mobilio. I pompieri hanno fatto evacuare i gas e i fumi prodotti dalla combustione, poi hanno messo in sicurezza l'area lavorando oltre un'ora. Sul posto sia i carabinieri ladispolani che i mezzi del 118 allertati da alcuni cittadini. Il giorno prima invece un misterioso rogo era esploso nei pressi del cavalcaferroviadi Cerenova, frazione di Cerveteri. A bruciare soprattutto sterpaglie poste nei pressi della linea ferroviaria. Chiamati ad intervenire i vigili del fuoco hanno ripristinato la situazione senza grosse difficoltà. Non è da escludere in questo caso che invece la matrice dell'incendio sia di natura dolosa. E.ROS. -tit_org-

Recuperata un'anfora romana

[Redazione]

Nettuno Esercitazione dei volontari Recuperata un'anfora romana I sub volontari della protezione civile di Ariccia, durante un immersione nel mare di Nettuno, nella zona di Torre Astura, hanno rinvenuto nei fondali, una antica anforetta romana. Il reperto è stata affidato a Valeria D'atri della Soprintendenza ai Beni Archeologici e Storici del Lazio. -tit_org- Recuperata un anfora romana

VILLAFRANCA

Corrilunigiana: in gara anche i bambini in passeggino

[Redazione]

Comunigiana: in gara anche i bambini in passeggino L'AMMINISTRAZIONE comunale di Villafranca in Lunigianacollaborazione con i donatori Fratres e la Protezione civile Ser Cbr radio organizza Mammadicorsa, competizione podistica tappa del circuito Corrilunigiana Memorial Codeluppi. La gara è in programma domenica 8 maggio, con ritrovo dalle 8 in piazza Negrari, in concomitanza con la festa della mamma. E proprio per l'occasione nelle categorie dei bambini ci sarà la possibilità di correre insieme alla mamma, anche con il passeggino. La gara competitiva degli adulti prenderà il via da piazza Martiri delle Foibe alle 9 30 con un percorso di 11,3km che tocca i borghi di San Nicolo, Virgoletta, Mocrone e Filetto. Il Comune ringrazia gli organizzatori del Corrilunigiana e le attività che hanno reso possibile la realizzazione dell'evento. -tit_org-

Come convincere a differenziare? Geofor ingaggia l'ex pugile Ali

[Sarah Esposito]

Come convincere a differenziare? Geofor ingaggia l'ex pugile Ali. L'azienda vuole sensibilizzare soprattutto di SARAH ESPOSITO GEOFOR METTE in campo nuove armi per combattere l'abbandono dei rifiuti. E dopo le soluzioni soft come le assemblee pubbliche o i depliant informativi l'azienda ha deciso di affidare la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata dei nuovi cittadini a un esperto di combattimenti, il campione del ring Ali Endyaie. Ali è il nostro testimonial per questa campagna - ha raccontato il presidente di Geofor Paolo Marconcini - abbiamo pensato a lui perché è un personaggio noto a Pontedera, e di riferimento per la comunità senegalese che qui è la più numerosa. L'INGAGGIO dell'ex pugile rientra in una doppia azione messa in campo dall'azienda che gestisce il ritiro dei rifiuti. Dal 2 maggio, con la collaborazione degli ispettori ambientali volontari, Protezione Civile, Uisp, Misericordia e Pubblica assistenza, sono state presidiate le postazioni di Igenio sul territorio. L'obiettivo è quello di sensibilizzare l'utenza sul corretto conferimento dei rifiuti, monitorare eventuali anomalie, registrare le segnalazioni degli utenti e spiegare le novità su orari e spostamenti. L'altra azione riguarda il contrasto del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, campagna in cui i volontari, in collaborazione con la polizia municipale per delle eventuali sanzioni, a campione ispezionano i sacchetti abbandonati. Ma la cosa realmente innovativa è l'impiego di personale che andrà casa per casa per spiegare, soprattutto ai cittadini extracomunitari, il corretto utilizzo del sistema rifiuti e provando a risolvere eventuali problemi. Un progetto di sensibilizzazione sperimentale per Pontedera, ma che presto potrebbe coinvolgere anche Pisa e i comuni del Valdarno. ABBIAMO iniziato da pochi giorni - racconta entusiasta Ali in Comune abbiamo preso la lista dei residenti stranieri e li abbiamo divisi per zone. Penso che il problema nella raccolta differenziata sia di comunicazione e di abitudine. Il mio lavoro serve ad aiutare quando ci sono dei problemi di lingua e poi mi conoscono quasi tutti e si fidano di me, è come se un amico gli spiegasse come buttare la spazzatura. Mi piace questo lavoro perché si conoscono tante persone e si possono scoprire anche altri problemi che vanno oltre la spazzatura. Una soluzione mirata per un problema che preoccupa e che interessa tutta la comunità. Abbiamo provato con le assemblee per i nuovi cittadini - spiega Marconcini - ma non erano molto partecipate, poi con i depliant multilingue anche se il problema non credo che sia linguistico. Insomma abbiamo deciso di andare casa per casa a spiegare che la spazzatura non è solo una cosa di cui liberarsi velocemente, ma che può essere una risorsa se smaltita correttamente. MARCONCINI (GEOFOR) LE ASSEMBLEE NON ERANO MOLTO PARTECIPATE E QUINDI ANDIAMO A CASA LORO ALI' ENDYAIE SONO CONTENTO DI FARE QUESTO LAVORO. LA GENTE MI CONOSCE E SI FIDA DI ME:; à % é::: - % à.. I numeri La lista di cittadini extracomunitari residenti a Pontedera a cui suonare il campanello per la campagna di sensibilizzazione conta più di 1400 capifamiglia. Il presidente Ali un problema culturale, si deve riuscire a far capire che le scelte che si fanno possono influenzare l'ambiente e la qualità della vita di tutta la comunità. L'azienda che si occupa della gestione dei rifiuti ha annunciato una campagna di comunicazione, che sarà lanciata a breve, sulla raccolta degli imballaggi ENTOSIASHO Avrò modo di scoprire molte persone e anche problemi che vanno oltre la spazzatura LE BUONE REGOLE E' iniziato il tour nelle famiglie per spiegare come conferire i rifiuti domestici -tit_org- Come convincere a differenziare? Geofor ingaggia l'ex pugile Ali

Fiamme e paura in via Cerutti Ritorsione contro il comitato

[Laura Natoli]

Fiamme e paura in via Cerniti Ritorsione contro il comitato Residenti e commercianti: Le nostre denunce danno noia> PRATO SI TRATTEREBBE di una ritorsione nei confronti del proprietario italiano del furgone andato a moco la notte tra martedì e mercoledì, in via Cerutti, in seguito al quale venti cinesi sono finiti in ospedale per una lieve intossicazione. Il furgone è di proprietà di un italiano che abita nella zona e che fa parte dell'associazione di cittadini e commercianti Quelli di piazza Ciardi. L'uomo ha una stireria a Montemurlo e il furgone gli serviva per lavorare. Sono stati i rappresentanti dell'associazione a scrivere una lunga lettera su Facebook spiegando che si potrebbe trattare di una ritorsione nei confronti di uno dei membri più attivi all'interno del comitato che si occupa della riqualificazione del centro e della piazza in particolare, e di organizzare eventi per ridare vita a quest'angolo di città che, in passato, è stato terra di spacciatori e tossici. UN ALTRO nostro associato aveva trovato graffi alla macchina - spiegano dall'associazione -. Lì per lì non abbiamo dato peso al fatto ma adesso quello che ci pare strano è che abbia preso fuoco proprio quel furgone. Il proprietario è una persona perbene e tranquilla, incensurata. Non esistono motivi per cui possa essere oggetto di una ritorsione se non a causa del nostro impegno sul territorio. Evidentemente diamo noia a qualcuno. Da tempo l'associazione si occupa di ripulire il territorio da quelle problematiche che lo affliggono tipo i dormitori abusivi cinesi e i market etnici che prima erano in centro storico e che ora si sono spostati in via Bologna. Stiamo cercando tramite i mediatori del Comune di metterci in contatto con i proprietari dei fondi sfitti - aggiungono dall'associazione perché stiano attenti a chi affittano. I market purtroppo portano degrado ed è una problematica che ci preme molto. Però, da qui a dire che l'incendio sia legato alla nostra attività, è un'altra cosa. Ci auguriamo che sia un atto vandalico, ma il dubbio resta. Intanto vanno avanti anche le indagini. Il sostituto procuratore Lorenzo Boscagli ha disposto il sequestro della casa andata a fuoco dove dormivano i cinesi dopo che la polizia municipale ha riscontrato gli abusi. Gli inquirenti stanno battendo tutte le piste, compresa quella della ritorsione. Laura Natoli INDAGINI Il portone bruciato della casa in via Cerutti dopo l'incendio al furgone e il sopralluogo della polizia municipale foto htalml -tit_org-

**IL FATTO I CARABINIERI INDAGANO SULLE CAUSE
Rivotorto - Rogo in azienda agricola**

[Redazione]

IL FATTO I CARABINIERI INDAGANO SULLE CAUSE Rogo in azienda agricola -RIVOTORTO- INCENDIO nella notte in un'azienda agricola della zona di Santa Maria della Spina. Il bilancio è piuttosto serio: a fuoco sono andate presse e rotoballe di fieno e, inoltre, è risultato inagibile una parte del capannone in cui erano contenute. Sonocorso indagini per risalire alle cause che hanno innescato le fiamme. L'allarme è scattato intorno alle 5.30 di ieri mattina e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Assisi e quelli del comando di Foligno, che hanno lavorato a lungo prima di riuscire a domare le fiamme. Le operazioni sono risultate difficili anche a causa del vento che si era sollevato nella zona. I POMPIERI, muniti di autorespiratori, hanno provveduto a circoscrivere e a spegnere poi le fiamme, procedendo anche allo smussamento del fieno per evitare la permanenza di focolai; l'intervento si è concluso dopo circa cinque ore. Accertamenti sono in corso per stabilire le cause dell'incendio da parte degli stessi vigili del fuoco e dei carabinieri del Comando Compagnia di Assisi intervenuti sul posto. E' stata anche allertata l'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) per le verifiche del caso in considerazione del fatto che il tetto era realizzato in eternit. -tit_org-

Un solo capotreno sui regionali doppi "Allarme sicurezza"

[Gerardo Adinolfi]

GERARDO ADINOLFI QUANDO a gennaio sulla Lucca-Aulla un treno regionale si è fermato sulla linea per un guasto ai freni è dovuta intervenire la protezione civile: a bordo alcuni passeggeri nelle carrozze di coda avevano avuto dei malori ma il capotreno non aveva potuto raggiungerle perché lo Swing era composizione multipla. Cioè formato da due treni con due motrici di cui una trainata, e quindi non fisicamente comunicanti tra di loro: aprire le porte esterne, in quel tratto impervio, non era possibile. È l'esempio che i sindacati di base Cub Trasporti, Cat e Usb hanno inserito nell'esposto presentato alla procura di Firenze sulla "sicurezza del trasporto ferroviario con treni Jazz, Swing e Minuetto in doppia composizione". Secondo i ferrovieri un solo capotreno non basta a coprire le zone "isolate" delle carrozze posteriori dei treni doppi con un abbassamento - si legge - degli standard di sicurezza. Accuse però ribattute da Trenitalia: I treni doppi sono perfettamente sicuri spiega l'azienda - con la presenza del citofono tra un convoglio e l'altro. Ma i tre sindacati hanno anche dichiarato uno sciopero, domenica dalle 9 alle 17, per le corse regionali della Toscana. In queste composizioni il capotreno deve decidere di stare nella parte anteriore o posteriore - dice Maurizio Barsella, coordinatore Cub trasporti regionali - ma se sta dietro vengono meno una serie di regole che impongono che il capotreno deve poter subito soccorrere il macchinista, se sta avanti le carrozze di coda diventano terra di nessuno. L'azienda di trasporti, dopo un incontro con l'Asl di Firenze e l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie ha pochi giorni fa emanato una direttiva interna che prevede che il capotreno debba stare nelle carrozze di testa, salvo andare in coda per necessità di servizio. La discussione, comunque, resta aperta. Un citofono può sostituire il capotreno - dice il sindacalista - se un bambino resta chiuso in bagno o un passeggero ha un malore come si fa a intervenire?. Secondo Trenitalia le corse fatte in doppia rappresentano poco più del 2% degli 800 viaggi fatti ogni giorno in Toscana. È una procedura comunemente utilizzata in Europa - dice Trenitalia - dove addirittura alcuni casi i convogli vanno anche senza capotreno. I sindacati, però, rispondono raccogliendo gli episodi successi negli scorsi mesi. Come quando non si sono aperte le porte di un treno nella parte posteriore oppure il panico tra i passeggeri per un convoglio fermo in galleria per oltre 20 minuti. I ferrovieri chiedono così l'utilizzo di treni comunicanti tra loro o il raddoppio del personale. E parlano di minacce e ritorsioni per i lavoratori che hanno tentato di opporsi. L'azienda si è adoperata sul personale con atteggiamenti deterrenti e ritorsivi - si legge nella lettera inviata alla procura - utilizzando pretesti per aumentare la pressione disciplinare sanzionatoria, intimando riqualificazioni professionali senza fondamento e minacciando conseguenze lavorative. I treni doppi fuori regione sono anche in Veneto, Umbria, Sicilia e Lazio con il Leonardo Express per Fiumicino. È una questione nazionale - spiega Michele Formisano, segretario aggiunto dell'Orsa - non riguarda solo la sicurezza ma anche la salva guardia dei posti di lavoro. Il caso è finito nelle scorse settimane anche in consiglio regionale con un'interrogazione di Sì Toscana a sinistra. La Regione - è stata la risposta - non è competente sull'impiego del personale di Trenitalia. Esposto in procura dei sindacati. Trenitalia: "È così in tutta Europa" Domenica sciopero -tit_org-

GROTTAMMARE NUOVA TESTIMONIANZA E LE RICERCHE DELL'ANZIANA DA IERI SI SONO SPOSTATE
Ho visto Guida vicino al torrente Acquarossa

[Marcello Iezzi]

GROTTAMMARE NUOVA TESTIMONIANZA E LE RICERCHE DELL'ANZIANA DA IERI SI SONO SPOSTATI GUIDA VIRGILI, l'ottantacinquenne di Grottammare di cui si sono perse le tracce domenica mattina, andava a piedi lungo la statale Adriatica verso nord ed è stata vista sul lato nord nelle immediate vicinanze dell'azienda Saccoccia, quindi a ridosso del torrente Acquarossa, dove ieri si sono concentrate le ricerche. Questa è l'ultima novità di ieri, comunicata da una persona che l'ha vista con un ombrello rosso e una bustina di plastica in mano. Il particolare dell'ombrello, segnalato dalla persona che è stata ascoltata già dai carabinieri di Grottammare, è stato confermato dal figlio che, dopo un controllo, ha potuto verificare che nell'abitazione manca proprio quell'ombrello rosso. Quindi, la segnalazione è attendibile e va anche ad avvalorare quanto aveva segnalato un altro automobilista il giorno dopo la scomparsa, il quale affermò d'averla riconosciuta e d'averla vista in prossimità del distributore Ip, all'uscita di Grottammare. In quel momento Guida camminava verso nord, passando sul versante est della carreggiata. Dunque, strada facendo, l'anziana ha attraversato la carreggiata ed ha continuato a camminare verso Cupra Marittima. L'ultima segnalazione che la dava ai confini tra Grottammare e Cupra, ha cambiato il piano dei vigili del fuoco che stanno coordinando le ricerche e che si erano già spostati, col quartier generale, nel campo sportivo di Cupra per essere più vicini alla Valmenocchia, lungo la quale si erano già avviate le ricerche. La segnalazione, ritenuta assolutamente attendibile, ha riportato indietro le sei squadre, composte di tre persone ciascuna, (2 dei vigili del fuoco, 3 della protezione civile di Grottammare e Cupra Marittima e una del corpo forestale dello Stato), che nel pomeriggio di ieri hanno battuto la foce e l'immediato entroterra del torrente Acquarossa e del torrente Sant'Andrea, che si trova circa 500 metri più avanti. Col calare dell'oscurità sono rimaste all'opera solo le due squadre dei pompieri, ma già stamani torneranno altri uomini dei volontari e della forestale. L'anziana, affetta da Alzheimer, aveva con sé solo un paio di pantofole e le medicine e forse aveva in mente di raggiungere Carassai per andare a vivere con la sorella, dove non è mai arrivata. Marcello Iezzi L'uomo l'ha notata camminare con un ombrello rosso, il figlio conferma che in casa non c'è

IN ANSIA Guida Virgili, 85 anni -tit_org-

ELEZIONI, PRESENTATI I 40 CANDIDATI DEL CENTROSINISTRA**Gozzoli punta su sicurezza e depuratore Ecco le tre liste che lo appoggeranno***[Giacomo Mascellani]*

ELEZIONI, PRESENTATI 140 CANDIDATI DEL CENTROSINISTRA Gozzoli punta su sicurezza e depuratori Ecco le tre liste che lo appoggeranno LA CARICA dei 40. Tanti sono gli esponenti del centrosinistra a correre per eleggere sindaco Matteo Gozzoli. La parola correre non è casuale, in quanto lo slogan della campagna è proprio 'Cesenatico torna a correre con Matteo Gozzoli'. Davanti ad una platea gremita di sostenitori e simpatizzanti mercoledì sera al Palazzo del turismo 'Primo Grassi' sono stati presentati il programma della coalizione ed i candidati delle tre liste al consiglio comunale (Pd, Pri e la lista 'Cesenatico Sport e Turismo'). Al centro del programma del centrosinistra la trasparenza amministrativa, il rilancio dei Comitati di zona, la messa in sicurezza del territorio, dragaggi dei canali, il miglioramento del depuratore. **INOLTRE** - dice Gozzoli-, proponiamo incentivi per ristrutturare gli edifici esistenti per non consumare il suolo e per la demolizione delle vecchie colonie, mantenendo la capacità edificatoria e utilizzando le aree a fini pubblici. La novità è la lista civica 'Cesenatico Sport e Turismo' capitanata dall'ex vicesindaco Vittorio Savini e dove sono candidati l'avvocato Matteo Abbondanza di 49 anni; Serena Bracci, 49 anni, ristoratrice; Alessia Cristofori, 43 anni impiegata; Domenico Grasso, 50 anni, albergatore; Anna Lombardi studentessa di 19 anni e insegnante di ballo; Diño Lucchi, 49 anni, imprenditore turistico; Roberto Mattiello, 45 anni, ingegnere; Stefano Pagliarani, carrozziere 49enne; Silvia Pasolini, 47 anni albergatrice; l'agente immobiliare 53enne Sandro Spinelli; il 46enne William Spinelli e Natalia Terraneo 39 anni operatrice mense scolastiche. LA LISTA DEL PRI è formata da Mauro Gasperini, 59 anni, ingegnere e consigliere comunale uscente; Matteo Baiardi, 26 anni, attore, figlio dell'ex vicesindaco Bruna Righi; Stefano Bazzocchi, 51 anni, architetto; Alessia Boni, ragioniera 28enne; la studentessa universitaria Mei Lagnaz di 21 anni; l'artigiano 41enne Igor Magnani, vicepresidente dell'associazione 'Cesenatico Centro Storico'; il medico Cristina Pavel di 49 anni; Patrizia Pacchioni, 37 anni, avvocato; Lisa Ridolfi 43anni libera professionista; la ristoratrice 39enne Monica Rossi presidente dell'associazione di ristoratori Arte Confcommercio e Giacomo Sacchetti 27 anni grafico pubblicitario e volontario della Protezione civile. Nella lista del Pd, già presentata in precedenza, il capolista è Roberto Casali, affiancato da Jacopo Agostini, Rina Andreani, Cristina Baiardi, Lorena Della Motta, Mario Drudi, Daniele Grassi, Valentina Montalti, Gaia Morara, Maurizio Mughetti, Giuseppe Nardiello, Alberto Ricci, Alessandra Senni, Maria Rita Sirri, Lorenzo Vicari e Beatrice Zoffoli. Giacomo Mascellani PRI Lo schieramento è guidato da Mauro Gasperini, in Uzza anche il figlio di Bruna Righi LA 'Cesenatico sport e turismo' ha al vertice l'ex vicesindaco di Buda Vittorio Savini -tit_org-

Assisi - Corso su giornalismo e protezione civile

[Redazione]

CASSISI Corso su giornalismo e protezione civile Sabato 30 aprile, a conclusione di un corso di "Giornalismo e protezione civile" curato da Gilberto Scalabrini, gli alunni della classe IV A della scuola elementare annessa al "Principe di Napoli" hanno presentato un loro giornale in formato tabloid di 16 pagine all'interno del quale ha trovato spazio il percorso formativo "Sicuri e Informati" che li ha visti impegnati anche in una prova di evacuazione dell'edificio. I ragazzi hanno fatto tesoro di una graditissima precedente esperienza loro offerta il giorno 16 aprile dal distacco vigili del fuoco di Foligno operativi nel Centro regionale protezione civile della stessa città. Guidati dal caposquadra Corradini hanno visitato con grande interesse la struttura e si sono emozionati per un breve percorso a sirene spiegate. Erano accompagnati dal Rettore dirigente Annalisa Boni che ha definito i pompieri "eroici salvatori dal cuore grande, sempre pronti a correre dove tutti fuggono e rischiare la vita per metterne al sicuro altre". (PDG) - tit_org-

- La strage di Sarno del 1998 e la nascita dei PAI: Piani di Assetto Idrogeologico - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

La strage di Sarno del 1998 e la nascita dei PAI: Piani di Assetto Idrogeologico 160 morti di Sarno, Quindici, Siano e Bracigliano, spinsero i legislatori ad approvare il Decreto Sarno, con il quale l'Italia si è dotata in pochi anni dei PAI, Piani di Assetto Idrogeologico. Di Lorenzo Pasqualini - 5 maggio 2016 - 13:30 [pai_olbia] Oggi, 5 maggio, ricorre il diciottesimo anniversario del disastro di Sarno e Quindici, quando vaste colate di fango invasero quattro centri abitati del salernitano uccidendo 160 persone. Dopo quella terribile strage qualcosa finalmente si mosse in un paese nel quale il numero di vittime causate da alluvioni e frane era già superiore a quello dei morti a seguito di terremoti. Uno dei frutti di quel dramma fu il decreto Sarno (decreto legge n.180), che dava compito alle Autorità di Bacino enti creati ben nove anni prima ma fino a quel momento quasi inutili ed alle Regioni, di realizzare in breve tempo la mappatura delle aree a maggior rischio idrogeologico ed individuare le misure da prendere per ridurre il rischio idrogeologico. La mappatura e la pianificazione degli interventi di mitigazione doveva essere contenuta in un documento che si sarebbe chiamato PAI (Piano stralcio di bacino per Assetto Idrogeologico). In teoria quel lavoro sarebbe dovuto iniziare anni prima, a seguito della legge 183 del 1989. Purtroppo ci vollero molti anni e tanti morti perché le cose cambiassero e finalmente iniziasse (in tremendo ritardo) quel lavoro di mappatura del territorio indispensabile per la prevenzione. I PAI li redigono le Autorità di Bacino e vengono realizzati per microaree all'interno dei più grandi bacini idrografici del territorio nazionale. Questo permette un maggior dettaglio, indispensabile nella pianificazione territoriale e nella prevenzione casa per casa. Basta cercare su motori di ricerca per trovare facilmente i pdf con le relazioni geologiche e la mappatura delle aree a rischio, comune per comune. Incerti casi la consultazione di queste mappe è resa difficile da burocrazie e inefficienze, ma in molti casi (almeno una volta è il caso di dirlo, qualcosa funziona), sono consultabili facilmente. Ecco ad esempio il sito dove è possibile consultare il webGIS con la mappatura della pericolosità idraulica di Olbia: dalla sua consultazione si nota come fossero delimitate a rischio diverse aree colpite dall'alluvione del novembre 2013. Qui un altro sito con un webGIS dove è disponibile la mappatura PAI di tutta la Sardegna. A questo indirizzo quella della Sicilia, qui invece quella del Lazio, e così via dicendo. Per ogni località del paese sono disponibili documenti per sapere quali sono le aree a rischio, e che tipo di rischio è presente. Sono inoltre disponibili le relazioni geologiche che spiegano quali interventi andrebbero effettuati per mitigare il rischio idrogeologico. Interventi costosi, per i quali i fondi si trovano con difficoltà. Come denunciano i geologi, ci vorrebbe un piano nazionale di riduzione del dissesto idrogeologico, con uno stanziamento importante di risorse. La loro voce rimane però da anni inascoltata. Il governo Renzi ha annunciato un grande piano per la riduzione del dissesto, etichettato con il nome di #italiasicura, in una fase ancora iniziale.

Petrolio: prezzi chiudono in rialzo ma sotto i massimi

[Redazione]

New York, 5 mag. - Prezzi del petrolio in rialzo in chiusura, sebbene sotto i massimi di giornata, a seguito del gigantesco incendio che ha frenato la produzione dalle sabbie bituminose del Canada. Il light crude, salito oltre i 45 dollari, si attesta in chiusura al Nymex a 44,32 dollari al barile (+54cent) mentre il Brent di Londra termina a 44,83 dollari al barile..

Scossa di Terremoto all`Aquila Sveglia la Citt?. Il sisma Avvertito anche nelle Periferie - Il dopo terremoto L`Aquila -

[Redazione]

Una chiara e forte scossa sismica è stata avvertita dalla popolazione aquilana poco prima delle 6.30 di questa mattina. Sui social network è già scattato il tam tam di persone che l'hanno nettamente avvertita. La scossa di sola ML 2.1 è stata chiaramente avvertita poichè si è sviluppata nella zona nord della città proprio a nord del quartiere popoloso di Pettino. Un risveglio inquietante per la stessa gente che 7 anni fa ha subito uno dei terremoti più devastanti dell'intera storia del nostro paese e che proprio in questi giorni lotta per il diritto a restare "un caso nazionale".

I DATI DELL'INGV Un terremoto di magnitudo ML 2.1 è avvenuto nella provincia/zona L'Aquila il 06-05-2016 04:26:40 (UTC) 15 minuti, 41 secondi fa 06-05-2016 06:26:40 (UTC +02:00) ora italiana con coordinate geografiche (lat, lon) 42.37, 13.38 ad una profondità di 8 km. Il terremoto è stato localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma.

Tutela della costa: a Riccione un convegno sull'erosione

[Redazione]

I problemi causati alla linea di costa dall'erosione costiera, la barriera soffolta di Riccione, il ripascimento protetto della spiaggia, le nuove tecnologie per contrastare l'erosione: saranno questi i temi al centro del convegno organizzato dall'Associazione Blennius di Riccione, che riunisce sotto un'unica sigla la Cooperativa Bagnini Riccione, Fondazione Cetacea e il Gruppo Sub della Polisportiva comunale, che si svolgerà nella giornata di giovedì 8 maggio dalle ore 9 alle 13 presso la Sala comunale San Martino. Il convegno è stato presentato stamane al Bar Sombbrero dal Presidente della Cooperativa Bagnini Enzo Manzi e dai componenti del direttivo Diego Casadei, Alessandro Vici, Andrea Tosi Brandi, e da Valeria Angelini, biologa e rappresentante della Fondazione Cetacea. L'erosione costiera è un fenomeno naturale che interessa le coste riccionesi così come quelle di quasi tutte le altre zone sabbiose adriatiche spiegano gli organizzatori - ma negli ultimi anni si è andato intensificando. L'erosione ha un enorme impatto negativo sul turismo, le spiagge si riducono visibilmente causando un grave danno alle località che basano gran parte della loro economia alle risorse turistiche. Tra gli interventi che si sono susseguiti per tamponare il fenomeno erosivo, quello che si è dimostrato comunque di una certa efficacia è stata la posa della barriera soffolta, seppur con i suoi limiti. Oltre ad aver ridotto la perdita di sabbia, la barriera ha creato un habitat idoneo al ripopolamento della fauna marina, dimostrando una doppia utilità: turistica e ambientale. Il modo migliore per affrontare la complessità del problema è quello del coinvolgimento di tutte le parti economiche, amministrative e istituzionali, progettando interventi durevoli nel tempo e sostenibili dall'ambiente. Nel 2011 la Cooperativa Bagnini di Riccione ha promosso e finanziato una campagna di monitoraggio della barriera soffolta al fine di valutare l'integrità dei sacchi di sabbia con i quali è stata creata e il suo stato di compattezza, più volte venuta meno negli anni passati per effetto dell'incuria umana e dell'usura marina. La perlustrazione del Gruppo Sub della Polisportiva comunale ha rilevato la presenza di una grande biodiversità marina cresciuta nel tempo sulla superficie della barriera e negli interstizi tra i sacchi: una ricchezza di vita che sorprende chi conosce veramente il mare Adriatico, un mare che nasconde per natura i suoi tesori e li rivela solo a pazienti e attenti esploratori. Per far conoscere, valorizzare e proteggere questa oasi sommersa è stato ideato il progetto Riccione: il mare nascosto che riunisce nel marchio Blennius tre realtà: Cooperativa Bagnini Riccione, Gruppo Sub Polisportiva comunale, Fondazione Cetacea Onlus, accomunate dalla volontà di preservare il mare e i suoi meravigliosi tesori, attraverso la conoscenza e la sensibilità ambientale. Il programma del convegno: ore 9: apertura del convegno. Moderatore Sauro Pari (Fon. Fondazione Cetacea Onlus) Intervengono: Massimo Pironi, Sindaco di Riccione Paola Gazzolo, Assessore regionale difesa del suolo e della costa, sicurezza territoriale e protezione civile; Fabio Galli, Assessore provinciale attività agricole e pesca. ore 9,20: Mariano Buccino, professore aggregato di ingegneria costiera dell'Università Federico II (Introduzione alle problematiche di erosione costiera) ore 9,35: Ezio Venturi, già Dirigente comunale settore ambiente e demanio marittimo (Il ripascimento protetto della spiaggia) ore 9,50: Antonio Rinaldi, Presidente Centro Ricerche Marittime Cesenatico (La biodiversità nell'ecosistema marino costiero) ore 10,05: Valeria Angelini, Fondazione Blennius Onlus (La barriera soffolta di Riccione) ore 10,45: Nuove tecnologie per contrastare l'erosione costiera ore 10,50: Donna Gabetti, Christian Semprini Edil Impianti (Sistemi anti-erosione delle coste con barriere soffolte impermeabili) ore 11,05: Moreno Buogo Reef Ball Italia (Protezione della costa e del mare con sistemi Reef Ball) ore 11,20: altri interventi ore 11,50: dibattito ore 13: chiusura convegno.

Poggio Berni: il Comune fa il bilancio dei danni

[Redazione]

Riceviamo e pubblichiamo una nota del Comune di Poggio Berni sui danni riportati dal territorio, a causa delle abbondanti nevicate delle scorse settimane. Conti alla mano quel manto bianco che ha avvolto il paese per diversi giorni costerà oltre 30.000 euro alla comunità bernese. Infatti è questa la somma delle spese sostenute dal comune per attivare tutta la macchina operativa nei giorni dell'emergenza tra strade bloccate, danni subiti e problematiche annesse, anche se è ancora da decifrare il resoconto dei danni subiti tra strade, piante e altri inconvenienti relativi al patrimonio. Un bel salto, rispetto al 2011, dove le precipitazioni che erano state nell'anorma, la cifra ammontava a circa 4000 euro. Lo sforzo compiuto dall'amministrazione comunale per cercare di arginare sin da subito i disagi, dalla viabilità da ripristinare nelle frazioni, ha richiesto, l'esborso di una cifra importante che ora va, inevitabilmente a pesare sulle casse comunali. Una somma che da sola, se non ci fossero interventi dagli enti sovraordinati, è in grado di mettere in grave difficoltà il bilancio 2012 che entro poco si andrà ad approvare. I mezzi spalaneve di cui il comune si era dotato negli anni (un trattorino munito di lama e un mezzo per distribuire il sale), sono stati ripuliti, con la speranza di poterli riporre fino al nuovo anno. Questi investimenti hanno permesso ai nostri operai di affiancare i mezzi privati che sono stati attivati per poter intervenire con prontezza ad ogni chiamata in particolare nelle strette vie del centro storico di Trebbio, Santo Marino e Camerano. Amministrazione ringrazia gli operai, chi li ha coordinati e tutta la struttura comunale, i volontari spalatori, gli animatori dei bambini che si sono ritrovati nella nuova sala del centro sociale, tutti coloro che hanno garantito il massimo impegno per superare l'emergenza. Siamo contenti di aver potuto utilizzare a pochi mesi dalla sua apertura questa nuova struttura che si è dimostrata in grado di rispondere in maniera egregia ad un evento così straordinario. Il calore dei suoi ambienti è stato un rifugio sicuro per le attività che si sono svolte in quei giorni di gelo. Ringraziamo anche la Protezione Civile per gli interventi e per le informazioni: avevamo visto giusto anche noi quando il 31 gennaio abbiamo inviato comunicazione ai cittadini e ai giornali di tenersi in allerta. ed anche i militari che sono venuti a "liberare" dalla neve le scuole ed alcune strade difficili da aprire. Siamo soddisfatti sia del lavoro svolto ed anche della risposta e della collaborazione che abbiamo ricevuto dai cittadini. Non è stata una cosa facile: forse non tutti sanno che buona parte del territorio è rimasto senza acqua per la rottura di un tubo nella condotta principale di Romagna acque. Per due giorni e nel mezzo della tempesta si è riusciti a mantenere pieni i serbatoi e non far mancare acqua nelle case con ausilio di autobotti che percorrevano incessantemente via Collina dove erano stati messi a disposizione i mezzi spalaneve. Di ogni esperienza bisogna far tesoro in particolare di quelle più difficili come questa e quindi sarà aggiornato il piano di intervento che abbiamo attivo da tempo con le osservazioni pervenute. È stata una esperienza impegnativa anche per noi amministratori, abbiamo cercato di supportare la struttura comunale, dando un aiuto in più per un evento che speriamo non si ripeta con troppa frequenza.

Frana di Soanne a Pennabilli: entro l'estate al via i lavori, investiti 490mila euro

[Redazione]

La scorsa settimana, in località Soanne, nel comune di Pennabilli, si è tenuta un'assemblea pubblica sull'intervento di messa in sicurezza della strada provinciale 97. Il finanziamento complessivo, di 490.000 euro, è stato autorizzato dall'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna della Regione, Paola Gazzolo, dopo gli eventi meteo avversi del febbraio-marzo 2015. Eventi che hanno coinvolto pesantemente anche la strada provinciale 97, che dà accesso all'abitato di Soanne. L'assemblea pubblica è stata organizzata dal sindaco di Pennabilli Lorenzo Valenti. In rappresentanza del Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna (ex Servizio tecnico di bacino Romagna) è intervenuto il geologo Claudio Corrado Lucente, che ha illustrato gli esiti delle indagini compiute sulla frana e il progetto dell'intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza della strada provinciale 97. L'avvio dei lavori è previsto entro estate 2016.

Il Comune di Castrocaro ringrazia la Fondazione Cassa dei Risparmi per l'acquisto di un gruppo elettrogeno

[Redazione]

[luigi-pieraccini]CASTROCARO. Il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole intende ringraziare la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì in quanto grazie anche al suo contributo è stato possibile l'acquisto di un gruppo elettrogeno. L'installazione di tale gruppo elettrogeno andrà ad alimentare sia il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) presso la sede municipale di viale Marconi 81 sia il C.O.C. antisismico presso la biblioteca comunale di viale del Lavoro in caso di mancanza di corrente elettrica. Il gruppo elettrogeno ha potenzialità di circa kVA 20, ed è dislocato nell'area circostante il Municipio, lato nord, adiacente la Palazzina destinata all'ufficio di Polizia Municipale, su apposita soletta in cls adeguatamente armata. In caso di evento sismico il generatore è stato predisposto per venire spostato su apposita soletta posizionata a fianco della biblioteca comunale che ospita il COC sismico. Le due sedi sono state entrambe dotate di commutatori manuali di linea a doppia interruzione per il passaggio manuale dalla rete elettrica e quella erogata dal gruppo. Riteniamo sia stato un investimento molto importante per tutta la collettività e per il gruppo di Protezione Civile che in caso di problematiche si potrà avvalere di questa strumentazione, per questo si ringrazia ancora la Fondazione per il suo contributo che ha reso possibile l'installazione di tale apparecchiatura. Ufficio Stampa del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole
Tag: gruppo elettrogeno Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole

[empty headline]

[Redazione]

[pm-bambini]L open day sabato 7 maggioNuovo open day per la Polizia municipale della Bassa Romagna, che si terrà sabato 7 maggio in piazza Mazzini a Massa Lombarda a partire dalle 10.30. Il tema di quest'anno è incentrato sulla sicurezza stradale, in particolare per quanto riguarda il trasporto dei bambini sui veicoli. Iniziativa nasce dalla volontà di fare conoscere alla cittadinanza l'impegno e la professionalità che gli agenti della PM mettono in campo quotidianamente. Nel corso della giornata sarà data a tutti la possibilità di interagire direttamente con il personale, un'occasione per ribadire che gli uomini e le donne della Polizia municipale sono al servizio della cittadinanza e il loro operato è a esclusivo vantaggio della convivenza civile, come sottolineato dal sindaco referente Mauro Venturi. Siamo onorati di ospitare a Massa Lombarda questa importante iniziativa - ha dichiarato Daniele Bassi -, testimoniata anche dalla sede di questa conferenza stampa allestita nella sala nobile della nostra pinacoteca comunale. Abbiamo deciso che l'open day della PM, annuale, fosse una iniziativa itinerante, per coinvolgere tutti i Comuni - ha sottolineato il sindaco referente Mauro Venturi -. Questa è una importante occasione per fare conoscere i servizi del corpo unico della PM della Bassa Romagna, con un evento che si realizza in un clima amichevole e informale, senza alcuna barriera con i cittadini. L'open day è nato lo scorso anno con lo scopo di presentare l'attività del Corpo unico e da quest'anno in poi sceglieremo sempre un tema specifico - ha spiegato la comandante Paola Neri -. Questa edizione è dedicata in particolare al trasporto dei bambini, per i quali abbiamo avviato anche una campagna informativa; una delle prime cause della mortalità infantile è determinata dagli incidenti stradali per il mancato utilizzo dei sistemi di ritenuta. Dopo l'apertura degli stand, gli avventori potranno partecipare alle 11 a un incontro organizzato con la collaborazione di Aci Ravenna sulla sicurezza dei bambini in auto e sull'uso del ciclomotore; l'incontro sarà replicato anche alle 16. Per i più piccoli inoltre è prevista la partecipazione a una gincana in bicicletta organizzata in collaborazione con l'Associazione ciclistica massese. Nel pomeriggio alle 14 si terrà un incontro dedicato alla sicurezza urbana. Sarà possibile provare il simulatore di guida dei ciclomotori e quello di ribaltamento con autovettura in caso di incidente per gli adulti (messo a disposizione dall'Aci). Alle 15 ci sarà un incontro con un coordinatore di un gruppo di controllo di vicinato dell'Unione dei Comuni delle Terre argine, per un confronto con le esperienze locali in Bassa Romagna; alle 17 gli operatori della Municipale interverranno su un incidente stradale simulato, spiegando le varie fasi della messa in sicurezza e del rilievo. Non mancherà l'esposizione dei mezzi (autovetture, moto, mezzo attrezzato per l'infortunata stradale, bici) e delle strumentazioni tecnologiche con distribuzione di materiale informativo e gadget. Sarà presente anche uno stand della Protezione civile della Bassa Romagna, con un proprio mezzo attrezzato, e la Polizia di Stato e Polizia Stradale. L'open day è organizzato dal Corpo Unico di Polizia municipale della Bassa Romagna, con il contributo della Cassa di Risparmio di Ravenna. Per permettere lo svolgimento della manifestazione saranno istituiti divieti di sosta e circolazione su tutta piazza Mazzini. Tag: open day polizia municipale

Scuola dell'infanzia di Sorbano del Vescovo, servono altri lavori. La relazione dei tecnici: "C'è il rischio di cedimenti"

[Redazione]

IMG 1160 Serviranno altri lavori di messa in sicurezza alla scuola dell'infanzia di Sorbano del Vescovo per ridurre il rischio di cedimento di parti del soffitto. E' quanto consiglia di fare, nel corso dei prossimi mesi, lo studio di ingegneria Sicuring Srl nella relazione tecnica seguita ai lavori sulle parti considerate a maggior rischio di cedimenti o distacchi. I lavori erano finiti nei giorni scorsi nel mirino, perché alla riapertura della scuola dopo il ponte del Primo maggio il personale aveva trovato i calcinacci lasciati a terra e sui banchi dei bambini (Articolo e foto). Motivo che ha indotto la dirigente Luisa Arcicasa a disporre la chiusura per il 2 e il 3 maggio. Un disagio mal tollerato in Comune che ha annunciato una diffida alla ditta. Ma al di là delle polemiche la relazione dei tecnici pubblicata dall'istituto non lascia spazio a dubbi: in quella scuola bisogna intervenire di nuovo. Perché spiega lo studio di ingegneria i lavori non sarebbero stati eseguiti completamente "a regola d'arte". Le situazioni più pericolose, spiega nell'atto l'ingegner Carlo La Ferlita, sono state risolte con l'ultimo intervento, eseguito di due sopralluoghi avvenuti il 30 aprile e il 3 maggio: Nel primo sopralluogo si legge nella relazione - venivano individuate le zone a rischio dell'edificio sulle quali poi il Comune è direttamente intervenuto con l'applicazione di rete antisfondamento fissata alle strutture portanti (travetti) tramite infissione di ancoraggi meccanici, così come riscontrato nel corso del secondo sopralluogo. Gli interventi eseguiti hanno mirato alla messa in sicurezza delle parti a maggior rischio distacco ovvero quelle che nei corsi degli accertamenti hanno denunciato un rischio elevato o dissesto in atto, tanto da richiedere un immediato intervento di messa in sicurezza. Nelle parti restanti dell'edificio è stato rilevato un rischio medio, ovvero non richiedente un immediato intervento, sulle quali può essere comunque programmato nell'arco dei prossimi mesi. Ma c'è dell'altro: I rischi individuati si legge ancora nella relazione - sono attribuibili alla natura dei soffitti presenti, ovvero: nel locale centrale atrio sono di tipo pesante non ispezionabile", realizzati "a pannelli di gesso, ancorati con metodi artigianali (fil di ferro), con limitati fenomeni di rottura; nel locale refettorio di tipo leggero ispezionabile, a pannelli, ancorati con metodi non a regola d'arte con nastri metallici sagomati artigianalmente e fissati all'intelaiatura del controsoffitto in maniera non regolare scrive l'ingegnere -. Nei restanti ambienti sono a tavole dilaterizio, appoggiati sui travetti in laterocemento: in relazione a quest'ultima tipologia si precisa che le strutture portanti (travetti) risultano fortemente scollegate tra loro essendo mancanti di getto superiore o di collegamento trasversale: tale aspetto determina una generale possibilità di caduta dei tavelloni dai travetti di supporto per sfilamento, rischio acuito dal contrasto fornito dalle murature parallelamente all'orditura dei travetti; in corrispondenza di alcune di esse è stato infatti rilevato un livello di dissesto in atto. Le risultanze delle indagini qui presentate fotografano lo stato in cui si trovano gli elementi indagati al momento degli accertamenti effettuati ma, si ricorda, i processi degenerativi e di invecchiamento a cui sono sottoposti i materiali interessati possono innescare successivi fenomeni in un momento non individuabili; è pertanto sempre consigliabile accertarsi dello stato degli ambienti con cadenze programmate e comunque in particolar modo qualora fenomeni eccezionali (sisma, incendio, sollecitazioni straordinarie, cedimenti strutturali), antropici (uso e fenomeni di fatica) o ambientali (forti escursioni termiche, elevata condensa ed umidità negli ambienti, infiltrazioni) possano suggerirne l'effettuazione o eventuali approfondimenti. Insomma, una relazione che consiglia interventi di monitoraggio e ulteriore messa in sicurezza.

Cantieri sui fiumi, Muzzarelli incontra le associazioni agricole

[Redazione]

Incontro-ass-agr-fiumi-4-5 Sono oltre venti i cantieri sugli argini dei fiumi Secchia, Panaro e sul Naviglio che partiranno nelle prossime settimane per terminare entro estate; i lavori riguardano, tra l'altro, il taglio della vegetazione in alveo sul Panaro a Bomporto, Camposanto e Finale Emilia, il ripristino di frane lungo gli argini del Secchia a Ponte Alto di Modena, a Novie Concordia, e ripristini sempre sul Panaro a Bomporto e Ravarino. Previsti anche interventi di adeguamento della cassa di espansione del Panaro, la manutenzione straordinaria all'interno della cassa del Secchia e della briglia oltre a sei interventi sul Naviglio e il completamento del primo stralcio della cassa di espansione del Naviglio tuttora in corso. Complessivamente questi lavori, realizzati da Aipo, hanno un costo di circa 11 milioni messi a disposizione con le ordinanze del commissario regionale Bonaccini. Il programma è stato illustrato mercoledì 4 maggio nel corso di un incontro in Provincia per fare il punto sui lavori di messa in sicurezza del nodo idraulico di Modena, al quale hanno partecipato Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, Rita Nicolini, dirigente dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile e i rappresentanti delle associazioni agricole tra cui Eugenia Bergamaschi, presidente di Confagricoltura, Cristiano Fini, presidente di Cia Modena, oltre ai rappresentanti di Coldiretti che hanno chiesto di accelerare con gli interventi sia a livello di manutenzione che strutturali. Manteniamo un presidio costante ha affermato Muzzarelli sugli interventi sul nodo idraulico modenese. Le risorse messe a disposizione dal commissario Bonaccini consentono finalmente di realizzare i progetti attesi da tempo. Come ha ricordato Muzzarelli le risorse programmate finora dalla Regione per la messa in sicurezza idraulica nel modenese, dopo alluvione, ammontano a più di 100 milioni di euro. Nel corso dell'incontro si è parlato anche del futuro della nuova Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile che per Muzzarelli con l'organizzazione a seguito del riordino istituzionale e il passaggio delle competenze dalla Provincia e alla Regione deve assicurare a livello locale un presidio costante e precise responsabilità per assicurare gli interventi, per la prevenzione e gestione delle emergenze e una più puntuale informazione durante le emergenze stesse e le attività svolte.

Frana di Soanne. In estate lavori per 490mila euro •

[Redazione]

Partiranno entro estate i lavori per la messa in sicurezza della frana sulla strada provinciale 97 di Soanne nel comune di Pennabilli, causata dal maltempo del febbraio-marzo 2015. L'intervento, del costo di 490mila euro autorizzato dall'Assessore alla Difesa del suolo e della costa Paola Gazzolo, è stato presentato in un'assemblea pubblica organizzata dal sindaco di Pennabilli Lorenzo Valenti. In rappresentanza del Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna (ex Servizio tecnico di bacino Romagna) è intervenuto il geologo Claudio Corrado Lucente, che ha illustrato gli esiti delle indagini compiute sulla frana e il progetto dell'intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza della strada provinciale 97. Redazione Newsrimini

Tutela ambientale; al Marconi gli studenti interrogano gli esperti

[Redazione]

Sabato 7 maggio dalle ore 9.30 alle 12.30 si terrà presso l'aula Magnadell'Istituto ISII Marconi di via IV novembre a Piacenza un convegno organizzato da alcuni allievi della scuola che hanno seguito durante l'anno scolastico un corso di diritto ambientale. I ragazzi sono partiti dall'analisi dell'art 9 della Costituzione sino allo studio delle leggi più importanti a tutela dell'ambiente che ha permesso loro di acquisire una maggiore conoscenza dei diritti e dei doveri che tutti noi abbiamo nei confronti della natura e degli esseri viventi, nonché una nuova consapevolezza che li ha portati alla conclusione che "nessuno può stare a guardare", vale a dire tutti siamo attori della sostenibilità ambientale e tutti dobbiamo partecipare alla salvaguardia della biodiversità. Pertanto al convegno gli alunni illustreranno il loro percorso e contestualmente interrogheranno i relatori su argomenti attuali ad esempio: la tutela delle aree protette, il concetto di economia circolare, il ritorno dell'upo sull'Appennino, i compiti della protezione civile ed i recenti interventi in occasione dell'alluvione di settembre. Al convegno parteciperanno alcuni esperti nell'ambito ambientale: Paola Gazzolo (Assessore regionale all'ambiente e Protezione Civile Emilia-Romagna), Leonardo Dentoni (Presidente del Coord. provinciale di protezione Civile di Piacenza), Patrizia Calza (Vicepresidente della provincia di Piacenza), Massimo Bolognesi (rappresentante WWF Parma) e Roberto Maggiali (Presidente del Parco ducale di Parma e Piacenza). Per ulteriori informazioni: <http://www.cerpc.it/convegno.htm> <https://www.facebook.com/Se-ami-lambiente-ami-te-stesso-1780420955514355/?fref=ts>

FIUMI, MUZZARELLI INCONTRA ASSOCIAZIONI AGRICOLE I LAVORI ESTIVI SU ARGINI E CASSE, "PRESIDIO COSTANTE"

[Redazione]

Comunicato stampa236 del 5/5/2016FIUMI, MUZZARELLI INCONTRA ASSOCIAZIONI AGRICOLEI LAVORI ESTIVI SU ARGINI E CASSE, "PRESIDIO COSTANTE" Sono oltre venti i cantieri sugli argini dei fiumi Secchia, Panaro e sul Naviglio che partiranno nelle prossime settimane per terminare entro l'estate; i lavori riguardano, tra l'altro, il taglio delle vegetazione in alveo sul Panaro a Bomporto, Camposanto e Finale Emilia, il ripristino di frane lungo gli argini del Secchia a Ponte Alto di Modena, a Novi e Concordia, e ripristinisempre sul Panaro a Bomporto e Ravarino. Previsti anche interventi di adeguamento della cassa di espansione del Panaro, la manutenzione straordinaria all'interno della cassa del Secchia e della briglia oltre a sei interventi sul Naviglio e il completamento del primo stralcio della cassa di espansione del Naviglio tuttora in corso. Complessivamente questi lavori, realizzati da Aipo, hanno un costo di circa 11 milioni di euro messi a disposizione con le ordinanze del commissario regionale Bonaccini. Il programma è stato illustrato mercoledì 4 maggio nel corso di un incontro in Provincia per fare il punto sui lavori di messa in sicurezza del nodo idraulico di Modena, al quale hanno partecipato Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, Rita Nicolini, dirigente dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile e i rappresentanti delle associazioni agricole tra cui Eugenia Bergamaschi, presidente di Confagricoltura, Cristiano Fini, presidente di Cia Modena, oltre ai rappresentanti di Coldiretti che hanno chiesto di accelerare con gli interventi sia a livello di manutenzione che strutturali. Manteniamo un presidio costante - ha affermato Muzzarelli - sugli interventi sul nodo idraulico modenese. Le risorse messe a disposizione dal commissario Bonaccini consentono finalmente di realizzare i progetti attesi da tempo. Come ha ricordato Muzzarelli le risorse programmate finora dalla Regione per la messa in sicurezza idraulica nel modenese, dopo l'alluvione, ammontano a più di 100 milioni di euro. Nel corso dell'incontro si è parlato anche del futuro della nuova Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile che per Muzzarelli con la riorganizzazione a seguito del riordino istituzionale e il passaggio delle competenze dalla Provincia e alla Regione deve assicurare a livello locale un presidio costante e precise responsabilità per assicurare gli interventi, per la prevenzione e gestione delle emergenze e una più puntuale informazione durante le emergenze stesse e le attività svolte. Scheda informativa Scheda informativa Data comunicato 5/5/2016 Numero 236 Ora 17 chiusura della tabella Propriet dell'articolo autore: ufficio stampa data di creazione: gioved 5 maggio 2016 data di modifica: gioved 5 maggio 2016

Operai forestali, Remaschi: "Regione mantenuto gli impegni, sindacati sbagliano ad annunciare scioperi";

[Redazione]

[3f7340de-b]FIRENZE - "Sulla questione degli operai forestali la Regione ha rispettato gli impegni. E' grave che i sindacati annuncino scioperi affermando il contrario, ed è ancora più grave annunciare scioperi in concomitanza con la stagione degli incendi boschivi, mettendo a rischio la sicurezza dei cittadini e il patrimonio boschivo della Toscana." E' netta la presa di posizione della Regione dopo l'annuncio di Fai Cisl, Flai Cgil e Uila, che accusano la giunta regionale e il suo presidente di comportamento elusivo e arrogante."La Regione precisa l'assessore all'agricoltura Marco Remaschi - ha già erogato agli Enti competenti, con decreto dirigenziale del 18 marzo scorso, 2,3 milioni di euro per la copertura completa del servizio Anti Incendio Boschivo da parte delle unioni di comuni, e di conseguenza anche per la retribuzione degli operai forestali, rispetto ai quali continua Remaschi - la giunta regionale il 22 marzo scorso ha anche deciso di stanziare ulteriori 3 milioni di euro rispetto a quanto inizialmente previsto, che saranno erogati a seguito della prossima variazione di bilancio regionale e che si aggiungono ai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio forestale regionale che grazie all'recente modifica delle l.r. 39/2000 consentirà agli enti di fruire di ulteriori 1,7 milioni per la copertura delle spese legate agli operai, come già comunicato anche ai sindacati. Ritengo comunque grave ed inaccettabile che si utilizzi l'attività antincendio in modo pretestuoso, minacciando di sospendere il servizio nel momento di maggiore necessità, come se la sicurezza del patrimonio forestale e dei cittadini fosse merce di scambio o elemento di ricatto". "Complessivamente conclude - sulla questione della tutela del patrimonio forestale e su quella degli operai forestali la Regione ha mantenuto gli impegni, in un contesto di tagli ben noto, nel quale tutti i soggetti sono chiamati a collaborare, ciascuno per le proprie competenze e responsabilità. Non è corretto, per concludere, sottrarre dal tavolo di confronto, come fanno i sindacati, la questione degli operai non idonei alle mansioni, che sono un numero talmente rilevante da non consentire di non essere affrontato in modo serio."

Operai forestali, Remaschi: Regione mantenuto gli impegni, sindacati sbagliano ad annunciare scioperi

[Redazione]

FIRENZE - "Sulla questione degli operai forestali la Regione ha rispettato gli impegni. E' grave che i sindacati annuncino scioperi affermando il contrario, ed è ancora più grave annunciare scioperi in concomitanza con la stagione degli incendi boschivi, mettendo a rischio la sicurezza dei cittadini e il patrimonio boschivo della Toscana." E' netta la presa di posizione della Regione dopo l'annuncio di Fai Cisl, Flai Cgil e Uila, che accusano la giunta regionale e il suo presidente di comportamento elusivo e arrogante. "La Regione precisa XXXX- ha già erogato agli Enti competenti, con decreto dirigenziale del 18 marzo scorso, 2,3 milioni di euro per la copertura completa del servizio Anti Incendio Boschivo da parte delle unioni di comuni, e di conseguenza anche per la retribuzione degli operai forestali, rispetto ai quali continua XXXX- la giunta regionale il 22 marzo scorso ha anche deciso distanziare ulteriori 3 milioni di euro rispetto a quanto inizialmente previsto, che saranno erogati a seguito della prossima variazione di bilancio regionale e che si aggiungono ai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio forestale regionale che grazie alla recente modifica delle l.r. 39/2000 consentirà agli enti di fruire di ulteriori 1,7 milioni di euro per la copertura delle spese delegate agli operai, come già comunicato anche ai sindacati. Ritengo comunque grave ed inaccettabile che si utilizzi l'attività antincendio in modo pretestuoso, minacciando di sospendere il servizio nel momento di maggiore necessità, come se la sicurezza del patrimonio forestale e dei cittadini fosse merce di scambio o elemento di ricatto." Complessivamente conclude XXXX- sulla questione della tutela del patrimonio forestale e su quella degli operai forestali la Regione ha mantenuto gli impegni, in un contesto di tagli ben noto, nel quale tutti i soggetti sono chiamati a collaborare, ciascuno per le proprie competenze e responsabilità. Non è corretto, per concludere, sottrarre dal tavolo di confronto, come fanno i sindacati, la questione degli operai non idonei alle mansioni, che sono un numero talmente rilevante da non consentire di non essere affrontato in modo serio."